



CURRICOLO DI ISTITUTO

Liceo Niccolini Palli

Documento redatto nell'A.S. 2023-2024

Approvato da Collegio Docenti in data 21-12-2023

A cura di Commissione PTOF, in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari

ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE
SUPERIORE "NICCOLINI PALLI"

Via E. Rossi, 6

57125 – Livorno

PEO Istituzionale: liis00700r@istruzione.it

PEC Istituzionale: liis00700r@pec.istruzione.it

CURRICOLO DI ISTITUTO

SOMMARIO

PREMESSA	7
PRESENTAZIONE	7
Risorse	8
LICEO CLASSICO	9
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	10
LICEO SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	11
LICEO MUSICALE E COREUTICO	12
1. ITALIANO	13
1.1. ITALIANO – PRIMO BIENNIO.....	13
1.1.1. Traguardi di competenza.....	13
1.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	13
1.1.3. Nuclei disciplinari	14
1.1.4. Attività/metodologie	14
1.2. ITALIANO – SECONDO BIENNIO.....	14
1.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio.....	14
1.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	14
1.2.3. Nuclei disciplinari	15
1.2.4. Metodologie/attività.....	15
1.3. ITALIANO – QUINTO ANNO	16
1.3.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno	16
1.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	16
1.3.3. Nuclei disciplinari	16
1.3.4. Metodologie/attività.....	16
2. STORIA E GEOGRAFIA	18
2.1. STORIA E GEOGRAFIA PER IL BIENNIO	18
2.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio.....	18
2.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	18
2.1.3. Nuclei disciplinari	18
2.1.4. Metodologie/attività.....	18
3. LINGUA E CULTURA LATINA	19
3.1. LINGUA E CULTURA LATINA – BIENNIO	19
3.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio.....	19
3.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	19
3.1.3. Nuclei disciplinari	20
3.1.4. Metodologie/attività.....	20
3.2. LINGUA E CULTURA LATINA - TRIENNIO.....	20
3.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio/ quinto anno.....	20
3.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	21
3.2.3. Nuclei disciplinari	22
3.2.4. Metodologie/attività.....	23
4. LINGUA E CULTURA GRECA	24
4.1. LINGUA E CULTURA GRECA – BIENNIO.....	24
4.1.1. Traguardi di competenza - biennio.....	24

4.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento - biennio.....	24
4.1.3. Nuclei disciplinari - biennio	25
4.1.4. Metodologia/attività - biennio.....	25
4.2. LINGUA E CULTURA GRECA – TRIENNIO	25
4.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio/ quinto anno.....	25
4.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	26
4.2.3. Nuclei disciplinari	26
4.2.4. Metodologia/attività.....	27
5. SCIENZE NATURALI	28
5.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio.....	28
5.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del primo biennio	29
5.1.3. Nuclei disciplinari del primo biennio	29
5.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio.....	30
5.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento del secondo biennio	30
5.2.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio.....	31
5.3.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno	31
5.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del quinto anno	31
5.3.3. Nuclei disciplinari alla fine del quinto anno.....	31
6. SCIENZE UMANE	33
6.1 OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE.....	33
6.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio.....	33
6.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del primo biennio	33
6.1.3. Nuclei disciplinari del primo biennio	33
6.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio.....	33
6.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento del secondo biennio	34
6.2.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio.....	34
6.3.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno	35
6.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento del quinto anno	35
6.3.3. Nuclei disciplinari del quinto anno.....	35
6.4. OPZIONE SCIENZE UMANE.....	36
6.4.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio.....	36
6.4.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del primo biennio.....	36
6.4.3. Nuclei disciplinari del primo biennio	36
6.5.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio.....	37
6.5.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del secondo biennio.....	37
6.5.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio.....	37
6.6.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno	38
6.6.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del quinto anno	38
6.6.3. Nuclei disciplinari alla fine del quinto anno.....	38
7. FILOSOFIA	40
7.1.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio.....	40
7.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del secondo biennio	40
7.1.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio.....	40
7.2.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno	40
7.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento del quinto anno.....	41
7.2.3. Nuclei disciplinari del quinto anno	41
8. STORIA DELL'ARTE	42
8.1.1. Traguardi di competenza del triennio.....	42
8.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del triennio.....	42
8.1.3. Nuclei disciplinari del triennio.....	42
9. ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE MUSICALE	43
9.1.1. Traguardi di competenza.....	43
9.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	43
9.1.3. Nuclei disciplinari	44
10. LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME.....	45

10.1.1. Traguardi di competenza.....	45
10.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento.....	45
10.1.3. Nuclei disciplinari.....	46
11. TECNOLOGIE MUSICALI.....	47
11.1.1. Traguardi di competenza e nuclei disciplinari.....	47
11.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento e nuclei disciplinari.....	47
12. TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE MUSICALE.....	50
12.1.1. Traguardi di competenza.....	50
12.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento e nuclei disciplinari.....	50
13. STORIA DELLA MUSICA.....	52
13.1.1. Traguardi di competenza del triennio.....	52
13.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento e nuclei disciplinari.....	52
14. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - I.R.C.	55
14.1.1 Traguardi di competenza alla fine del primo Biennio.....	55
14.1.2 Traguardi di competenza alla fine del secondo Biennio.....	55
14.1.3 Traguardi di competenza alla fine del quinto anno.....	55
14.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo anno.....	55
14.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo anno.....	56
14.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento - terzo anno.....	56
14.2.4. Obiettivi specifici di apprendimento - quarto anno.....	56
14.2.5. Obiettivi specifici di apprendimento - quinto anno.....	56
14.3.1 Nuclei disciplinari - primo anno.....	56
14.3.2 Nuclei disciplinari - secondo anno.....	56
14.3.3 Nuclei disciplinari - terzo anno.....	56
14.3.4 Nuclei disciplinari - quarto anno.....	57
14.3.5 Nuclei disciplinari - quinto anno.....	57
14.4.1 Metodologie - primo anno.....	57
14.4.2 Metodologie - secondo anno.....	57
14.4.3 Metodologie - terzo anno.....	58
14.4.4 Metodologie - quarto anno.....	58
14.4.5 Metodologie - quarto anno.....	58
15. TECNICA DELLA DANZA CLASSICA.....	59
15.1.1. Traguardi di competenze - primo biennio.....	59
15.1.2. Traguardi di competenze - secondo biennio.....	59
15.1.3. Traguardi di competenze - quinto anno.....	59
15.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio.....	59
15.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio.....	60
15.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento - quinto anno.....	60
15.3.1. Nuclei disciplinari - primo biennio.....	60
15.3.2. Nuclei disciplinari - secondo biennio.....	60
15.3.3. Nuclei disciplinari - quinto anno.....	60
15.4.1. Attività/metodologie - primo biennio.....	60
15.4.2. Attività/metodologie - secondo biennio.....	61
15.4.3. Attività/metodologie - quinto anno.....	61
16. LABORATORIO COREOGRAFICO.....	62
16.1.1. Traguardi di competenze - primo biennio, indirizzo classico.....	62
16.1.2.a. Traguardi di competenze - secondo Biennio, indirizzo classico.....	62
16.1.2.b. Traguardi di competenza - secondo biennio, indirizzo contemporaneo.....	62
16.1.3.a. Traguardi di competenze - quinto anno, indirizzo classico.....	63
16.1.3.b. Traguardi di competenza - quinto anno, indirizzo contemporaneo.....	63
16.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio, indirizzo classico.....	63
16.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio, indirizzo classico.....	63
16.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento - quinto anno, indirizzo classico.....	64
16.3.1. Nuclei disciplinari - primo biennio, indirizzo classico.....	64
16.3.2.a. Nuclei disciplinari - secondo biennio, indirizzo classico.....	64

16.3.2.b. Nuclei disciplinari - secondo biennio, indirizzo contemporaneo	64
16.3.3.a. Nuclei disciplinari - quinto anno, indirizzo classico.....	64
16.3.3.b. Nuclei disciplinari - quinto anno, indirizzo contemporaneo	64
16.4.1. Attività/metodologie – primo biennio, indirizzo classico.....	65
16.4.2.a. Attività/metodologie - secondo Biennio, indirizzo classico	65
16.4.2.b. Attività/metodologie - secondo biennio, indirizzo contemporaneo	65
16.4.3.a. Attività/metodologie - quinto anno, indirizzo classico	65
16.4.3.b. Attività/metodologie - quinto anno, indirizzo contemporaneo	65
17. TECNICA DANZA CONTEMPORANEA	67
17.1.1. Traguardi di competenza - primo biennio.....	67
17.1.2. Traguardi di competenza – secondo biennio	67
17.1.3. Traguardi di competenza – quinto anno	67
17.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio.....	68
17.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento – secondo biennio	68
17.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento - – quinto anno.....	68
17.3.1. Nuclei disciplinari - primo biennio	68
17.3.2. Nuclei disciplinari – secondo biennio.....	69
17.3.3. Nuclei disciplinari – quinto anno.....	69
17.4.1. Attività/metodologie - primo biennio	69
17.4.2. Attività/metodologie – secondo biennio.....	69
17.4.3. Attività/metodologie – quinto anno.....	70
18. STORIA DELLA DANZA.....	71
18.1.1. Traguardi di competenza - secondo biennio	71
18.1.2. Traguardi di competenza - quinto anno	71
18.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio.....	71
18.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento – quinto anno	71
18.3.1. Nuclei disciplinari – secondo biennio	72
18.3.2. Nuclei disciplinari – quinto anno.....	72
18.4.1. Attività/metodologie – secondo biennio.....	72
18.4.2. Attività/metodologie – quinto anno.....	72
19. TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA.....	73
19.1.1. Traguardi di competenza - primo biennio.....	73
19.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio.....	73
19.3.1. Nuclei disciplinari - primo biennio	73
19.4.1. Attività - primo biennio	74
20. DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	75
20.1. DIRITTO ED ECONOMIA - BIENNIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE	75
20.1.1 Traguardi di competenza - primo biennio.....	75
20.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento – primo biennio.....	76
20.1.3. Nuclei disciplinari - primo biennio	77
20.1.4. Metodologia/attività - primo biennio.....	77
20.2. DIRITTO ED ECONOMIA - TRIENNIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE.....	78
20.2.1. Traguardi di competenza - triennio.....	78
20.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - triennio.....	78
20.2.3 Nuclei disciplinari – triennio.....	81
20.2.4 Metodologia – triennio	81
21. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	83
21.1.1 Traguardi di competenza alla fine del primo biennio.....	83
21.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del primo biennio.....	83
21.1.3. Nuclei disciplinari del primo biennio.....	84
20.1.4. Metodologia/attività del primo biennio.....	84
21.2.1. traguardi di competenza - secondo biennio	84
21.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio.....	84
21.2.3 Nuclei disciplinari - secondo biennio.....	85
21.2.4 Metodologia/attività - secondo biennio	85
21.3.1. traguardi di competenza - classe quinta.....	85

21.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento - classe quinta	85
21.3.3 Nuclei disciplinari - classe quinta	86
21.3.4 Metodologia/attività - classe quinta.....	86
22. INCLUSIONE.....	87
22.1.1. Traguardi e finalità generali.....	87
22.1.2. Indicazioni educativo-didattiche.....	87
22.1.3. Dimensione della relazione, dell'interazione, della socializzazione e dell'autonomia.....	87
22.1.4. Obiettivi Educativi e didattici generali:.....	88
22.1.5. Dimensione motorio-prassica, neuropsicologica, cognitiva, dell'apprendimento.....	88
22.1.6. Attività/metodologie	89
23. STORIA (TRIENNIO)	90
23.1.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio	90
23.1.2. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno	90
23.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio.....	90
23.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - quinto anno	91
23.3.1. Nuclei disciplinari - secondo biennio.....	91
23.3.2. Nuclei disciplinari - quinto anno.....	91
23.4.1. Metodologie/attività - secondo biennio	91
23.4.2. Metodologie/attività - quinto anno.....	92
25. MATEMATICA	93
25.1.1. Traguardi di competenza - primo biennio.....	93
25.1.2. Traguardi di competenza -secondo biennio	93
25.1.3. Traguardi di competenza - quinto anno	93
25.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento – Primo biennio.....	93
25.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento -secondo biennio	94
25.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento – quinto anno	94
25.4.1. Metodologie/attività - Primo anno / quinto anno.....	94
25.3.1. Nuclei disciplinari - Primo anno.....	94
25.5.2. Nuclei disciplinari - Secondo anno.....	95
25.5.3. Nuclei disciplinari -secondo biennio.....	95
25.5.4. Nuclei disciplinari – quinto anno.....	95
26. FISICA	96
26.1.1. Traguardi di competenza - triennio.....	96
26.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento – triennio.....	96
26.3.1. Nuclei disciplinari - triennio.....	97
26.4.1. Metodologie/attività -- triennio	97
27. LINGUA STRANIERA (INGLESE).....	98
27.1.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio.....	98
27.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio e quinto anno.....	99
27.2.1. Nuclei Disciplinari - primo biennio.....	99
Funzioni comunicative.....	99
Grammatica.....	100
Civiltà	101
27.2.2. Nuclei disciplinari - secondo biennio e quinto anno	101
Funzioni comunicative.....	101
Strutture Grammaticali	101
Letteratura	102
27.3.1. Metodologie/Attività - primo biennio	102
27.3.2. Metodologie/attività - secondo biennio e quinto anno	103

PREMESSA

In riferimento al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, *Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali*, si propone il seguente documento recante il *Curricolo di Istituto*.

Presentazione

ISIS Niccolini Palli (cod. meccanografico LIIS00700R) ha a disposizione due sedi:

- edificio in Via Ernesto Rossi n. 6, Livorno.
- edificio in Via Maggi n. 60, Livorno.

L'Istituto ospita attualmente (dicembre 2023) cinque indirizzi:

- Liceo Classico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Economico Sociale
- Liceo Coreutico
- Liceo Musicale

Solitamente l'edificio in Via Rossi ospita le classi dell'indirizzo Classico, delle Scienze Umane e dell'Economico Sociale; l'edificio in Via Maggi ospita invece le Classi degli Indirizzi Musicale e Coreutico, con lievi oscillazioni a seconda del numero di iscritti. L'attuale configurazione dell'Istituto a livello organizzativo e didattico deriva dalla riorganizzazione amministrativa di altre scuole superiori, precedentemente esistenti, e dalla costituzione di nuovi indirizzi liceali.

L'indirizzo classico deriva dal Liceo Classico "Niccolini-Guerrazzi", fondato nel 1861 e noto per aver annoverato nel tempo allievi illustri.

L'indirizzo delle Scienze Umane deriva dall'Istituto "Palli Bartolommei", fondato nel 1886 come Istituto Magistrale, poi divenuto Liceo sociopedagogico, in seguito Liceo della Formazione ed, più recentemente, Liceo delle Scienze sociali.

L'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata con due curvature:

- dal 2002 è stata introdotta la curvatura di approfondimento archeologica
- dal 2009-2010 è stata introdotta la curvatura di approfondimento della Comunicazione.

Dall'anno scolastico 2010-2011, con l'avvio della Riforma Gelmini, sono stati attivati:

- il nuovo Liceo Classico,
- il Liceo delle Scienze Umane
- il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale.

Negli anni successivi, sono stati aggiunti due ulteriori indirizzi:

- il Liceo Musicale (il 4° in Toscana) dall'A.S. 2011-2012
- il Liceo Coreutico (il 2° in Toscana) dall'A.S. 2012-2013

L'Istituto è oggi un polo umanistico che ambisce ad operare con particolare riguardo nell'ambito delle competenze umanistiche, fornendo ai propri studenti e studentesse una solida base metodologica utile ad affrontare qualsiasi facoltà universitaria e qualsiasi ambito lavorativo.

Risorse

Sito web ufficiale: [Home - Istituto Statale di Istruzione Superiore Niccolini Palli](#)

Atti di programmazione strategica:

Atti dirigenziali di indirizzo al PTOF: [Atto di indirizzo al PTOF 2022/25](#)

Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2022-25: [Rapporto di autovalutazione](#)

Rendicontazione sociale 2022-25: [Rendicontazione sociale](#)

Questionario RAV 2022-25: [Questionario-RAV 28.05.2022](#)

Piano Triennale Offerta Formativa 2022-25, versione integrale: [LIIS00700R-202225-202223-20221223_23-12-2022.pdf](#)

Piano Triennale Offerta Formativa 2022-25, versione sintetica: [PTOF22-25.pdf](#)

Rubriche di valutazione dei Dipartimenti disciplinari, allegati al PTOF:

[Griglie e criteri Dipartimenti compressed.pdf](#)

Altri atti approvati (didattica)

Libri di testo: [Libri di testo A.S. 2023/2024](#)

Programmi di esame di ammissione al Liceo Musicale: [Programmi esami di ammissione](#)

Programmi Tipo: [Programmi tipo](#)

Altri documenti approvati:

- *Piano per l'inclusione* (maggio 2023): [Piano Inclusione 2023-24](#)
- *Regolamento interno per alunni/e impegnati/e c/o scuole di danza o compagnie anche estere*, CdD, 15/09/2023: https://www.liceoniccolinipalli.edu.it/images/Patto_formativo_Coreutico.pdf
- *Aggiornamento del Regolamento di Istituto*, CdD, 21/12/2022, Cdl 24/05/2023: [Regolamento_Istituto__24_maggio_2023.pdf](#)
- *Regolamento procedura per la gestione di proposte, richieste, reclami*, CdD 15/09/2023, Cdl 21/09/2023, [Regolamento reclami 2023 2024.doc](#)
- *Patto di corresponsabilità scuola-famiglia - Viaggi di istruzione*, prot. 4227 del 03/03/2023, https://www.liceoniccolinipalli.edu.it/images/timbro_PATTO_DI_CORRESPONSABILIT%C3%80_SCUOLA-FAMIGLIA_-_Viaggi_Istruzione.pdf
- *DIRETTIVE ASSISTENTI TECNICI*, 12 aprile 2023, https://www.liceoniccolinipalli.edu.it/images/Circolare_321-_Direttiva_Ass.ti_tecnici_laboratori-signed_1.pdf
- *Criteri e limiti per l'attività negoziale del dirigente scolastico* (art. 45 c. 2 d.i. 129/2018), Cdl, Delibera n. 26 del 28.06.2023: [DELIBERA-per-ATTIVITA-NEGOZIALE.pdf](#)
- *Realizzazione della DDI in favore di singoli Studenti/Studentesse che seguono a distanza le lezioni*, Delibera n. 2 del Collegio Docenti del 26.10.2023: https://www.liceoniccolinipalli.edu.it/images/Piano_DDI_23_24_Integrazione_al_PTOF_22_25_r ev_30.10_post_collegio.pdf

LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo classico:

- è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica;
- favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori;
- favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà;
- guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. ([Articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010](#)).

Orario e piano degli studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali
1° biennio	891 ore annuali	27 ore
2° biennio	1023 ore annuali	31 ore
5° anno	1023 ore annuali	31 ore

Il piano degli studi del liceo classico è definito dall'[Allegato C](#) al [Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010..P.R. n. 89/2010](#).

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo classico sono contenuti nel [Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato C](#).

Competenze generali dell'indirizzo Classico

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragionistoriche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010): [Liceo delle scienze umane.doc \(indire.it\)](#)

Orario e piano degli studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo delle scienze umane è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 ([Allegato G \(miur.gov.it\)](#))

LICEO SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Orario e piano di studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il Piano degli studi (quadro orario) della opzione economico-sociale è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo economico-sociale sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 2010).

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, nelle rispettive sezioni, “è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura”.

Il percorso del liceo musicale e coreutico:

- guida lo studente a maturare e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze per padroneggiare, anche attraverso specifiche attività funzionali, i linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione;
- assicura la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale (articolo 11, comma 9, legge 124 del 3 maggio 1999);
- consente di acquisire la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica

Il percorso di studi è articolato in due distinte sezioni: la Sezione musicale e la Sezione coreutica

In entrambi i casi, l'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di ingresso per verificare il possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche. Gli obiettivi di apprendimento collegati a ognuno dei due percorsi di studio sono presenti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 “Indicazioni Nazionali”, Allegato E, Liceo musicale e coreutico - Sezione musicale All E1 – Sezione coreutica All E2.

Orario e piano degli studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 594 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 18 ore medie settimanali.

Ciascuna delle Sezioni aggiunge, per gli insegnamenti di indirizzo, 462 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 14 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del Liceo musicale e coreutico e delle relative sezioni è definito dall'allegato E del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010.

1. ITALIANO

1.1. Italiano – Primo Biennio



I Traguardi di competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, i nuclei disciplinari e le metodologie/attività qui sotto indicati sono di volta in volta differentemente modulati , a seconda del ritmo di apprendimento della classe e dell'indirizzo scelto:

1.1.1. Traguardi di competenza

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

1.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento

- Comprendere il messaggio di un testo orale
- Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto, coerente con destinatario-situazione comunicativa-scopo del messaggio- tempo a disposizione
- Applicare le strategie dell'ascolto per elaborare appunti pertinenti e funzionali
- Riflettere su funzioni e significati di tutte le parti del discorso, saperle riconoscere, classificare ed usare correttamente
- Riconoscere le strutture della lingua e le caratteristiche generali di un testo scritto
- Applicare diverse strategie di lettura in rapporto a testi diversi
- Analizzare testi per coglierne i caratteri specifici (fabula, intreccio, sequenze...)
- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche per produrre testi scritti di vario tipo
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni
- Realizzare forme diverse di scrittura, producendo testi corretti e coerenti, in rapporto all'uso: testi espositivi, descrittivi, espressivi, argomentativi
- Comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva
- Elaborare semplici prodotti multimediali

1.1.3. Nuclei disciplinari

- Lettura, autonoma o guidata
- Analisi grammaticale, analisi logica, analisi del periodo
- Il sistema della comunicazione.
- Testi di carattere descrittivo (sia scientifico sia linguistico-letterario), espositivo/informativo, narrativo, brevi scritti su consegne vincolate comporre testi variando i registri e i punti di vista), relazioni, riassunto
- Testi di carattere espositivo/argomentativo, relazioni, riassunto.
- Struttura del testo narrativo (sequenze, fabula, intreccio, voce narrante, figure retoriche)
- Caratteristiche principali di alcuni generi narrativi (fiaba, favola, avventura, narrativa fantastica, realista, storica, autobiografica, di formazione, psicologica)
- Caratteristiche principali del testo poetico (rime, versi, forme poetiche, figure retoriche di suono, di ordine, di significato)
- Analisi e comprensione del testo narrativo e del testo poetico
- Origine dei volgari, la poesia provenzale, la scuola siciliana, la poesia religiosa
- Epica: caratteri generali; Iliade, Odissea, Eneide

1.1.4. Attività/metodologie

- Le principali situazioni comunicative: dibattito, esposizione, interrogazioni, relazioni...
- Lettura scorrevole ed espressiva
- Tecniche di lettura analitica e sintetica
- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione, nei modi diversi secondo le diverse tipologie dei testi
- Le strategie del riassunto
- Uso del dizionario
- Le funzioni di base di un programma di videoscrittura
- Attività e tecniche di analisi e comprensione del testo narrativo e del testo poetico

1.2. Italiano – secondo biennio

1.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

1.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento

- riflettere sulla ricchezza e sulla flessibilità della lingua, sulla base di un numero variabile di testi proposti allo studio
- usare il lessico disciplinare, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.

- affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali
- analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, spiegandone il senso letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica
- comprendere nel senso complessivo la prosa saggistica, riconoscendovi le tecniche dell'argomentazione
- esprimersi, in forma scritta, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua
- compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento
- illustrare un autore nel suo contesto storico-culturale
- illustrare e interpretare in forma scritta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico
- elaborare analisi testuali, testi argomentativi/espositivi, temi storici e di cultura generale, relazioni
- riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso)
- interpretare e commentare testi in prosa e in versi, porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi
- comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva
- elaborare prodotti multimediali di varia natura

1.2.3. Nuclei disciplinari

- Lessico disciplinare
- Elementi essenziali di storia della lingua italiana
- Storia e testi della letteratura italiana (dalla letteratura medievale al poema cavalleresco)
- Storia e testi della letteratura italiana (dalla trattatistica politica rinascimentale al Primo Ottocento)
- La Commedia dantesca, Inferno: lettura di passi scelti
- La Commedia dantesca, Purgatorio: lettura di passi scelti

1.2.4. Metodologie/attività

- Strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo
- Strumenti forniti dalla riflessione metalinguistica
- Struttura e caratteristiche delle diverse tipologie di scrittura richieste
- Relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline (storia, storia dell'arte, storia della filosofia, lingue straniere, scienze umane).
- Le strategie comunicative di una presentazione o di un prodotto multimediale
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

- Utilizzare e produrre testi multimediali

1.3. Italiano – quinto anno

1.3.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- saper utilizzare e produrre testi multimediali in modo efficace e consapevole

1.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento

- riflettere in modo appropriato sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.
- usare adeguatamente il lessico disciplinare, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.
- affrontare in modo disinvolto molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.
- individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali
- analizzare in modo chiaro i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, spiegandone il senso letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.
- comprendere adeguatamente la prosa saggistica, riconoscendovi le tecniche dell'argomentazione
- esprimersi, in forma scritta, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua.
- compiere in forma scritta e in modo corretto e appropriato operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento.
- illustrare e interpretare in forma scritta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico

1.3.3. Nuclei disciplinari

- Lessico disciplinare
- Storia e testi della letteratura italiana (dal primo Ottocento al Secondo Novecento con scelta antologica di testi in prosa e in poesia)
- Alcuni elementi di storia della lingua italiana
- La Commedia dantesca, Paradiso: lettura di passi scelti

1.3.4. Metodologie/attività

- Strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo.
- Strumenti forniti dalla riflessione metalinguistica
- Struttura e caratteristiche delle diverse tipologie di scrittura richieste
- Relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia).

- I rapporti con le letterature di altri Paesi e gli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.
- Le strategie comunicative di una presentazione o di un prodotto multimediale
- stendere analisi testuali, testi argomentativi/espositivi, temi storici e di cultura generale, relazioni
- illustrare un autore nel suo contesto storico-culturale
- riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).
- interpretare e commentare testi in prosa e in versi, porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.
- Comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva
- Elaborare prodotti multimediali di varia natura, adeguati a specifiche e differenziate situazioni comunicative

2. STORIA E GEOGRAFIA

I Traguardi di competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, i nuclei disciplinari e le metodologie/attività qui sotto indicati sono di volta in volta differentemente modulati, a seconda del ritmo di apprendimento della classe e dell'indirizzo scelto.



2.1. Storia e geografia per il biennio

2.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, anche in connessione con il Curricolo trasversale di educazione civica

2.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento

- Collocare nel tempo e nello spazio i principali eventi e personaggi storici
- Conoscere e utilizzare il lessico storico e geografico
- Cogliere l'importanza del passato per la comprensione del presente
- Spiegare cause ed effetti dei processi storici e geografici

2.1.3. Nuclei disciplinari

- Dalla Preistoria alla morte di Cesare.
- Dall'ascesa al potere di Ottaviano all'impero di Carlo Magno
- Nozioni fondamentali di geografia (Italia, Europa, Mondo) e di geografia umana

2.1.4. Metodologie/attività

- Cogliere i nessi di causalità ed interdipendenza fra eventi e fenomeni
- Analizzare fonti e documenti
- Interiorizzare atteggiamenti di tolleranza e rispetto

3. LINGUA E CULTURA LATINA

3.1. Lingua e cultura latina – biennio

I Traguardi di competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, i nuclei disciplinari e le metodologie/attività qui sotto indicati sono di volta in volta differentemente modulati, a seconda del ritmo di apprendimento della classe e dell'indirizzo scelto.

3.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio

- Conseguire le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo.
- Riconoscere nei testi tracce e testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina, quali elementi fondanti della civiltà europea
- Comprendere la dimensione diacronica, confrontando le epoche antiche con la nostra e le varie età della storia antica tra di loro, cogliere i legami e le differenze reciproche tra le civiltà greca e quella romana e tra quelle civiltà e la nostra, che di esse è erede
- Acquisire attraverso il confronto con l'italiano e il latino, la capacità di confrontare strutture morfosintattiche e lessico evidenziando i fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo e pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole

3.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento

Per il Liceo Classico:

- Conoscere le principali norme fonetiche della lingua latina
- Conoscere le principali strutture morfosintattiche, le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo
- Conoscere la formazione delle parole
- Conoscere e padroneggiare il lessico-base della lingua latina (per famiglie semantiche e/o ambiti lessicali)
- Conoscere elementi di civiltà
- Utilizzare correttamente elementi fondamentali del lessico specifico della riflessione linguistica riguardante i fenomeni fonetici e morfosintattici della lingua italiana e delle lingue antiche Leggere e scrivere qualsiasi testo in lingua latina
- Riconoscere, distinguere e analizzare le parole della lingua latina a livello ortografico, fonetico, morfologico e sintattico.
- Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento e riconoscimento degli elementi morfosintattici presi in esame
- Analizzare comprendere e tradurre frasi e brani di semplice e media difficoltà, individuando le strutture morfosintattiche, gradualmente prese in esame

Per il Liceo delle Scienze Umane:

- Conoscere le principali strutture morfosintattiche, le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo
- Conoscere la formazione delle parole
- Conoscere e padroneggiare il lessico-base della lingua latina (per famiglie semantiche e/o ambiti lessicali)
- Conoscere elementi di civiltà
- Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento e riconoscimento dei principali elementi morfosintattici presi in esame

- Analizzare comprendere e tradurre frasi e brani di livello semplice, riconoscendo le strutture morfosintattiche in uso

3.1.3. Nuclei disciplinari

Per il Liceo Classico:

- Fonologia, con riferimenti anche ai fenomeni fonetici della lingua greca
- Morfologia: flessione nominale e verbale
- Sintassi dei casi
- Sintassi del verbo e del periodo
- Le principali figure retoriche
- Lessico: repertori lessicali organizzati per famiglie semantiche o per ambiti
- Civiltà: argomenti relativi alla vita quotidiana, politica, economica, sociale e culturale del mondo romano

Per il Liceo delle Scienze Umane:

- Morfologia: flessione nominale e verbale
- Lineamenti di sintassi del verbo e del periodo
- Civiltà: argomenti relativi alla vita quotidiana, politica, economica, sociale e culturale del mondo romano

3.1.4. Metodologie/attività

- lezione frontale di carattere introduttivo
- lezioni dialogate e/o partecipate
- assegnazione e controllo/discussione di esercizi e analisi testuali da svolgere a casa
- laboratori di traduzione
- drammatizzazioni di testi (attraverso attività curriculari e non curriculari)
- visite didattiche

3.2. Lingua e cultura latina - triennio

3.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio/ quinto anno

Per il Liceo Classico:

- Leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.
- confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto
- Conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata da quella in traduzione, testi particolarmente rappresentativi della cultura latina, considerata nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee
- Comprendere e saper discutere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates
- Comprendere, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura
- Conoscere il mondo culturale antico, con particolare attenzione agli aspetti di continuità tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale

- Contestualizzare, collegare e integrare le conoscenze (collegamento intratestuale, extratestuale, intertestuale)
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario
- Saper argomentare e formulare proposte interpretative dei testi sulla base delle conoscenze disponibili

Per il Liceo delle Scienze Umane:

- Leggere, comprendere e saper contestualizzare, in traduzione italiana, testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.
- Comprendere e saper discutere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates
- Comprendere, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura
- Conoscere il mondo culturale antico, con particolare attenzione agli aspetti di continuità tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario

3.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento

Per il Liceo Classico:

- Conoscere le linee generali della storia della letteratura latina dalle origini al IV secolo d.C. attraverso gli autori e i generi più rappresentativi
- Conoscere le principali figure retoriche e le strutture morfosintattiche della lingua latina
- Conoscere le principali norme prosodiche e metriche con particolare riferimento all'esametro e al distico elegiaco.
- Esporre i diversi argomenti in un italiano fluido coerente ed adeguato, utilizzando parole e strutture formali rese sempre più ampie e articolate dalla progressiva conoscenza delle lingue classiche.
- Collocare cronologicamente e geograficamente gli eventi principali della storia culturale romana.
- Inserire nell'asse storico-temporale fenomeni e soggetti culturali
- Saper cogliere le relazioni intercorrenti tra la vita culturale e i fenomeni politici, sociali ed economici
- Riconoscere la diversità dei codici espressivi su cui si fondano i vari generi letterari
- Cogliere i collegamenti tra autori e opere dello stesso genere letterario
- Riconoscere nei dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe con il suo tempo il presupposto dell'opera letteraria.
- Conoscere i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale: i concetti di originalità, creatività e imitazione
- Utilizzare ampiamente il lessico specifico della riflessione linguistica riguardante i fenomeni fonetici e morfosintattici della lingua latina

Per il Liceo delle Scienze Umane

- Conoscere le linee generali della storia della letteratura latina dalle origini al IV secolo d.C. attraverso gli autori e i generi più rappresentativi
- Esporre i diversi argomenti in un italiano fluido coerente ed adeguato
- Collocare cronologicamente e geograficamente gli eventi principali della storia culturale romana.
- Inserire nell'asse storico-temporale fenomeni e soggetti culturali
- Saper cogliere le relazioni intercorrenti tra la vita culturale e i fenomeni politici, sociali ed economici
- Saper cogliere i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale: i concetti di originalità, creatività e imitazione; i concetti di formazione, educazione, scambio, partecipazione

3.2.3. Nuclei disciplinari

Per il Liceo Classico:

Le origini: prime attestazioni linguistiche della lingua latina; prime forme di produzione letteraria

Media età repubblicana:

- primi contatti indiretti con il mondo ellenistico: Livio Andronico; Nevio ed Ennio
- spettacoli teatrali a Roma, dalla vis comica di Plauto alla contaminatio di Terenzio
- un genere originale: la satira (Lucilio)

La tarda repubblica: tra mos maiorum e homines novi

- Cicerone: vita e opere
- Cesare: vita e opere
- Sallustio: vita e opere
- Lucrezio: vita e opere
- Catullo e i neoterici

Fine dell'età repubblicana e principato augusteo: Virgilio; Orazio; l'Elegia; Ovidio; Livio

Prima età imperiale: Seneca, Lucano; Petronio; Persio

Età flavia: Plinio il Vecchio; Quintiliano; Marziale; Giovenale

Età degli imperatori di adozione: Plinio il Giovane; Tacito, Svetonio; Apuleio

La letteratura cristiana

Lingua: conoscenza avanzata della morfosintassi latina del nome e del verbo; sintassi del periodo

Brani scelti da testi di autori esaminati nello studio della letteratura oppure secondo percorsi per generi letterari.

Lettura, traduzione, analisi e commento di brani di autore in lingua originale, proposti, possibilmente in parallelo con il percorso cronologico o per genere letterario (III anno: Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio; IV anno: Cicerone, Orazio, Livio; V anno: Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio)

Per il Liceo delle scienze umane:

Le origini: prime attestazioni linguistiche della lingua latina; prime forme di produzione letteraria

Media età repubblicana:

- primi contatti indiretti con il mondo ellenistico: Livio Andronico; Nevio ed Ennio
- spettacoli teatrali a Roma, dalla vis comica di Plauto alla contaminatio di Terenzio
- un genere originale: la satira (Lucilio)

La tarda repubblica: tra mos maiorum e homines novi

- Cicerone: vita e opere
- Cesare: vita e opere
- Sallustio: vita e opere
- Lucrezio: vita e opere

- Catullo e i neoterici
- Fine dell'età repubblicana e principato augusteo: Virgilio; Orazio; l'Elegia; Ovidio; Livio
- Prima età imperiale: Seneca, Lucano; Petronio; Persio
- Età flavia: Plinio il Vecchio; Quintiliano; Marziale; Giovenale
- Età degli imperatori di adozione: Plinio il Giovane; Tacito, Svetonio; Apuleio
- La letteratura cristiana
- Lettura in traduzione italiana di brani scelti da testi di autori esaminati nello studio della letteratura oppure secondo percorsi per generi letterari.

3.2.4. Metodologie/attività

- lezione frontale di carattere introduttivo
- lezioni dialogate e/o partecipate
- assegnazione e controllo/discussione di esercizi e analisi testuali da svolgere a casa
- laboratori di traduzione
- drammatizzazioni di testi (attraverso attività curriculari e non curriculari)
- visite didattiche

4. LINGUA E CULTURA GRECA



4.1. Lingua e cultura greca – biennio

4.1.1. Traguardi di competenza - biennio

- Conseguire le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo.
- Riconoscere nei testi tracce e testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina, quali elementi fondanti della civiltà europea
- Comprendere la dimensione diacronica, confrontando le epoche antiche con la nostra e le varie età della storia antica tra di loro, cogliere i legami e le differenze reciproche tra le civiltà greca e quella romana e tra quelle civiltà e la nostra, che di esse è erede
- Acquisire attraverso il confronto con l'italiano e il latino, la capacità di confrontare strutture morfosintattiche e lessico evidenziando i fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo e pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole

4.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento - biennio

- Conoscere le principali norme fonetiche della lingua greca
- Conoscere le principali strutture morfosintattiche, le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo
- Conoscere la formazione delle parole
- Conoscere e padroneggiare il lessico-base della lingua greca (per famiglie semantiche e/o ambiti lessicali)
- Conoscere elementi di civiltà
- Utilizzare correttamente elementi fondamentali del lessico specifico della riflessione linguistica riguardante i fenomeni fonetici e morfosintattici della lingua italiana e delle lingue antiche
- Leggere e scrivere qualsiasi testo in lingua greca
- Riconoscere, distinguere e analizzare le parole della lingua greca a livello ortografico, fonetico, morfologico e sintattico.
- Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento e riconoscimento degli elementi morfosintattici presi in esame
- Analizzare comprendere e tradurre frasi e brani di semplice e media difficoltà, individuando le strutture morfosintattiche, gradualmente prese in esame
- Utilizzare i testi specifici della disciplina, ed in particolare saper utilizzare in modo corretto e scorrevole il dizionario
- Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco
- Orientarsi nella dimensione spazio-temporale

- Utilizzare con correttezza e consapevolezza la lingua italiana, sia nella forma orale sia nella forma scritta a livello ortografico, fonetico, morfologico, sintattico e lessicale
- Elaborare testi dotati di coerenza e coesione
- Riconoscere le principali figure retoriche e
- saperne individuare la funzione all'interno di un testo greco
- Riconoscere nel lessico e nelle strutture della lingua italiana i segni della lingua greca

4.1.3. Nuclei disciplinari - biennio

- Grammatica
- Fonetica
- Morfologia: flessione nominale e verbale
- Lineamenti di sintassi dei Casi
- Lineamenti di sintassi del verbo e del periodo
- Le principali figure retoriche
- Lessico: Repertori lessicali organizzati per famiglie semantiche o per ambiti
- Civiltà: argomenti relativi alla vita sociale, politica e culturale del mondo greco

4.1.4. Metodologia/attività - biennio

- lezione frontale di carattere introduttivo
- lezioni dialogate e/o partecipate
- assegnazione e controllo/discussione di esercizi e analisi testuali da svolgere a casa
- laboratori di traduzione
- drammatizzazioni di testi (attraverso attività curriculari e non curriculari)
- visite didattiche

4.2. Lingua e cultura greca – triennio

4.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio/ quinto anno

- Leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento.
- Acquisire attraverso il confronto con l'italiano e il latino, la capacità di confrontare strutture morfosintattiche e lessico evidenziando i fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo e pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole
- Conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario greco, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;
- Comprendere, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura
- Conoscere il mondo culturale antico, con particolare attenzione agli aspetti di continuità tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario
- Formulare giudizi critici e saper impostare problemi di valutazione estetica
- Contestualizzare, collegare e integrare le conoscenze (collegamento intratestuale, extratestuale, intertestuale)
- Formulare giudizi critici e saper impostare problemi di valutazione estetica

4.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento

- Conoscere le linee generali della storia della letteratura greca dalle origini all'età imperiale
 - Letteratura: Le origini.
 - Conoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua greca
 - Conoscere le principali norme prosodiche e metriche con particolare riferimento all'esametro, al distico elegiaco e ai metri lirici.
 - Esporre i diversi argomenti in un italiano fluido coerente ed adeguato, utilizzando parole e strutture formali rese sempre più ampie e articolate dalla progressiva conoscenza delle lingue classiche.
 - Collocare cronologicamente e geograficamente gli eventi principali della storia letteraria e politica greca.
 - Inserire nell'asse storico-temporale fenomeni e autori
 - Saper cogliere le relazioni intercorrenti tra la vita culturale e i fenomeni politici, sociali ed economici
 - Riconoscere la diversità dei codici espressivi su cui si fondano i vari generi letterari
 - Cogliere i collegamenti tra autori e opere dello stesso genere letterario
 - Riconoscere nei dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe con il suo tempo il presupposto dell'opera letteraria.
 - Saper leggere un testo greco in modo espressivo e, in metrica, l'esametro I distico elegiaco e i metri lirici.
 - Utilizzare ampiamente il lessico specifico della riflessione linguistica riguardante i fenomeni fonetici e morfosintattici della lingua greca Leggere, comprendere, sintetizzare ed analizzare testi d'autore, anche complessi, in lingua greca.
 - Utilizzare adeguatamente, correttamente e consapevolmente il lessico delle lingue antiche Ricodificare il testo antico in una forma italiana adeguata e corretta rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica
 - Usare correttamente il dizionario
 - Tradurre brani di autore contestualizzati e non contestualizzati con sempre più profonda consapevolezza dei meccanismi di trasposizione da un sistema linguistico ad un altro
 - Interpretare i brani di autore usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico- culturale
 - Riconoscere attraverso i testi i caratteri distintivi di un genere letterario e i suoi cambiamenti nel tempo
 - Riconoscere attraverso i testi le caratteristiche dell'ideologia, della poetica e dello stile degli autori greci presi in esame
 - Confrontare attraverso i testi sia nella dimensione diacronica sia nella dimensione sincronica generi differenti e opere di generi uguali o diversi.
 - Cogliere gli elementi di continuità e alterità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni
- Leggere, analizzare e commentare brani di autore in traduzione

4.2.3. Nuclei disciplinari

- L'Epica: Omero ed Esiodo L'elegia, il giambo, la lirica arcaica monodica e corale
- La tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide
- La commedia antica: Aristofane
- La storiografia: Erodoto, Tucidide, Senofonte
- L'oratoria: Lisia Demostene
- Filosofia ed educazione: Isocrate, Platone, Aristotele.
- La commedia Nuova e Menandro
- La poesia ellenistica

- Polibio
- Plutarco
- La seconda sofistica
- Luciano
- Il Romanzo
- Il Nuovo Testamento Lingua
- Sintassi del verbo e del periodo
- Brani scelti da testi di autori esaminati nello studio della letteratura oppure secondo percorsi per generi letterari
- Lettura, traduzione, analisi e commento di brani di autore in lingua originale, proposti, possibilmente, in parallelo con il percorso cronologico o per generi letterari

(III anno: antologia omerica e antologia di storici; IV anno: antologia di lirici, un'orazione o antologia di una o più orazioni; V anno: un testo o un'antologia di testi filosofici; Una tragedia o un'antologia di una o più tragedie di età classica)

4.2.4. Metodologia/attività

- lezione frontale di carattere introduttivo
- lezioni dialogate e/o partecipate
- assegnazione e controllo/discussione di esercizi e analisi testuali da svolgere a casa
- laboratori di traduzione
- drammatizzazioni di testi (attraverso attività curriculari e non curriculari)
- visite didattiche

5. SCIENZE NATURALI

L'apprendimento delle scienze naturali riguarda la biologia, la chimica e le scienze naturali, inserite però in un contesto più ampio, collegandosi quindi anche alle altre discipline del settore scientifico tecnologico, come la matematica e la fisica, ma anche a quelle di carattere linguistico e filosofico.

L'obiettivo generale è quello di dare allo studente gli strumenti per la lettura del mondo naturale. Lo studio e le esperienze offerte dalle varie discipline daranno allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari per analizzare, collegare, interpretare, comprendere il mondo e trasformarlo, aiutandolo a sviluppare capacità critiche, consapevolezza, abitudine al confronto, al dialogo e alla comprensione dei differenti punti di vista. A tal fine rivestono particolare rilevanza le competenze di cittadinanza.



Concluso il percorso liceale, lo studente possiederà le competenze, le conoscenze e le metodologie riferibili alla biologia, alla chimica e alle scienze della Terra, rientranti nelle scienze della natura. Tali discipline, pur possedendo concetti e metodi di indagine propria, poggiano tutte sulla strategia dell'indagine scientifica, basata sull'osservazione e sulla sperimentazione, che unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, possono guidare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

Lungo il quinquennio, il curriculum si articola seguendo una logica di ricorsività, gradualità, connessione tra i temi e gli argomenti trattati.

Nel primo biennio si terrà conto della natura principalmente formativa e orientativa di questo segmento con la finalità di assicurare a tutti gli studenti saperi fondamentali e metodi di base dell'indagine scientifica, abilitandoli alla scoperta consapevole della realtà. Accanto agli argomenti nuovi potranno essere approfonditi concetti già acquisiti negli anni precedenti, dando priorità ad un approccio fenomenologico e operativo e introducendo nuove chiavi interpretative.

Nel secondo biennio le singole discipline assumeranno una connotazione più formalizzata ponendo maggiore attenzione alle leggi, ai modelli, alle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni diversi.

Nel quinto anno si porterà a compimento la strutturazione delle conoscenze in quadri logici attraverso approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare, con valore orientativo.

È in questa prospettiva che l'integrazione con gli altri insegnamenti e il collegamento con università, enti di ricerca, musei scientifici e imprese assumeranno un significato fondamentale. Dal punto di vista metodologico l'accento va sul valore formativo delle esperienze e delle attività laboratoriali.

5.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio

- Osservare, descrivere ed analizzare nelle parti principali fenomeni appartenenti al mondo naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea.
- Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica.

5.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del primo biennio

Scienze della Terra

- Condurre osservazioni e raccogliere dati sulla geomorfologia del territorio.
- Condurre osservazioni sperimentali sullo studio dell'ambiente per valutare la qualità dell'aria, dell'acqua del suolo.
- Stabilire collegamenti, identificando i parametri, tra moti, fasce climatiche e biomi.
- Interpretare carte geografiche tematiche, geologiche o geofisiche e rilevare le informazioni contenute, esplicitando i metodi di lettura e i criteri di composizione delle carte.
- Descrivere i possibili effetti dei fenomeni sismici e vulcanici sul territorio e i comportamenti individuali più adeguati per la protezione personale. - Individuare categorie per caratterizzare oggetti geologici (rocce, minerali, fossili) sulla base di analogie e differenze

Biologia

- Descrivere l'organizzazione cellulare
- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente
- Descrivere forme di adattamento all'ambiente degli organismi nella comunità oggetto di studio.
- Usare chiavi dicotomiche per classificare organismi del proprio territorio.
- Osservare organismi familiari e ipotizzare relazioni di parentela tra i viventi.
- Analizzare dati relativi ai metodi di ricerca più attuali di relazioni di discendenza comune e stabilire ordini di parentele tra gruppi di organismi familiari.
- Descrivere il percorso filogenetico dei vertebrati fino alla specie umana.

Chimica

- Effettuare esperienze sulle trasformazioni fisiche e chimiche e individuare le differenze.
- Riconoscere nella vita quotidiana fenomeni di trasformazioni fisiche e chimiche.
- Riconoscere gli aspetti distintivi di una trasformazione chimica e utilizzare le reazioni chimiche per la classificazione e la preparazione delle sostanze (es. acidi, basi e Sali) e per ottenere informazioni sulla natura dei prodotti di uso comune.
- Utilizzare le leggi della chimica classica per dare una spiegazione di semplici trasformazioni chimiche.
- Utilizzare l'ipotesi atomico-molecolare della materia di Dalton per interpretare la natura particellare di elementi e composti e le leggi ponderali della chimica.

5.1.3. Nuclei disciplinari del primo biennio

Scienze della Terra

- Geomorfologia delle strutture che costituiscono la superficie terrestre (fiumi, laghi, ghiacciai, mari, ecc).
- La protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).
- Le politiche provinciali e nazionali nel campo della tutela dell'ambiente e del paesaggio.
- Il Sistema solare e la Terra.
- I minerali e le loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce; i fossili.
- Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici; i dati a sostegno delle teorie che li spiegano.

Biologia

- Citologia
- L'evoluzione, i fatti: gli adattamenti all'ambiente, la filogenesi e le parentele tra i viventi, la biodiversità. Le teorie evolutive: Lamarck e Darwin.
- Le cause dell'evoluzione: la competizione, lotta per l'esistenza e la selezione naturale nelle popolazioni.
- Filogenesi dei vertebrati. La specie umana.

Chimica

- Stati di aggregazione della materia e trasformazioni fisiche e chimiche.
- Miscugli eterogenei ed omogenei.
- Definizioni operative di sostanze semplici e composte.
- Le leggi della chimica classica.
- Il modello atomico di Dalton e il concetto di "peso atomico".
- La natura delle sostanze, la formula chimica e i suoi significati.
- Organizzare e rappresentare i dati raccolti.
- Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.
- Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.
- Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.

5.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio

- Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale.
- Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte.
- Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica.

5.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento del secondo biennio

Biologia

- Fare osservazioni al microscopio e applicare metodi per attribuire dimensioni a cellule vegetali, animali o batteriche.
- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.
- Saper descrivere i fenomeni della divisione cellulare e il loro significato biologico
- Riconoscere la relazione tra gameti, cromosomi, caratteri.
- Utilizzare il metodo morfologico descrittivo e identificare parametri caratteristici per illustrare le strutture del corpo umano.
- Identificare le relazioni tra i sistemi e gli apparati e sulla base di queste rendere ragione del comportamento unitario dell'organismo.
- Utilizzare il concetto di omeostasi per spiegare le conseguenze della rottura dello stato di equilibrio del corpo umano.
- Descrivere il ruolo degli organismi, per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Chimica

- Spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo utilizzando i dati sui valori delle energie di ionizzazione degli elementi della tavola periodica.
- Descrivere le principali proprietà periodiche che confermano la struttura a strati dell'atomo.
- Usare la tavola periodica per prevedere il comportamento degli elementi nella formazione dei composti.
- Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori.
- Usare il linguaggio chimico (simboli e nomenclatura IUPAC) per rappresentare le trasformazioni chimiche e le sostanze.
- Rilevare dati riguardo a scambi di energia nelle reazioni chimiche.
- Correlare la varietà e il numero elevato delle sostanze organiche con le caratteristiche dell'atomo di carbonio.

5.2.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio

Biologia:

- Livelli di organizzazione della materia vivente e livelli di scala delle dimensioni.
- Riproduzione cellulare: mitosi e meiosi, la determinazione del sesso, l'ereditarietà dei caratteri.
- Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute.
- Anatomia e fisiologia (Intro e Tessuti, Tegumentario, Locomotore, Cardiocircolatorio, Respiratorio, Immunitario, riproduttivo)
- La genetica mendeliana e quella moderna

Chimica

- La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia.
- Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli.
- I legami chimici e le interazioni intermolecolari
- Elementi di nomenclatura chimica.
- Le reazioni chimiche.

5.3.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno

- Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale.
- Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte.
- Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica.

5.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del quinto anno

Biologia

- Riconoscere il DNA come l'unità molecolare funzionale di base che accomuna ogni essere vivente e descrivere il meccanismo di conservazione, variazione e trasmissione dei caratteri ereditari.
- Descrivere i principali meccanismi metabolici distinguendo tra anabolici e catabolici cellulari.
- Saper descrivere i meccanismi cellulari alla base della duplicazione e dell'espressione del DNA
- Spiegare la differenza tra biotecnologie e ingegneria genetica, descrivere le principali tecniche di ingegneria genetica da cui si ottengono organismi geneticamente modificati e il loro utilizzo nell'agricoltura e nell'allevamento.
- Valutare l'impatto delle innovazioni tecnologiche in ambito biologico ed ambientale.

Chimica

- Correlare la struttura delle molecole organiche con le loro funzioni biologiche.
- Correlare la varietà e il numero elevato delle sostanze organiche con le caratteristiche dell'atomo di carbonio.
- Riconoscere le biomolecole e i loro gruppi funzionali in base alla loro struttura
- Saper riconoscere le principali reazioni organiche e i loro esiti

5.3.3. Nuclei disciplinari alla fine del quinto anno

Biologia

- Le principali tappe della biologia molecolare. L'autoduplicazione del DNA e la sintesi proteica. La teoria dell'evoluzione interpretata alla luce della biologia molecolare: genotipo, fenotipo, mutazioni, variabilità genica, selezione naturale.

- -DNA ricombinante, Biotecnologie.
- -Implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.
- -Sistema nervoso
- Apparato digerente alla luce dei processi metabolici.
- -Prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili).

Chimica

- Approfondimento della chimica organica relativamente ai composti organici di interesse biologico.
- I concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.

6. SCIENZE UMANE

6.1 Opzione economico-sociale



6.1.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio

- Capire le situazioni in cui sono applicati i metodi e gli approcci diversi negli studi psicologici.
- Saper individuare le leggi della percezione, dell'attenzione e quelle principali dell'apprendimento nella vita quotidiana.
- Saper individuare adeguatamente le capacità di memoria e cognitive delle persone.
- Saper individuare le attività utili a stimolare l'intelligenza.
- Saper individuare le caratteristiche principali del mondo del lavoro.
- Saper individuare le caratteristiche principali delle metodologie utilizzate nella ricerca sociale

6.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del primo biennio

- Usare con sicurezza in modo personale e critico le conoscenze;
- Operare precisi collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- Argomentare in modo esauriente e collegare in forma organica concetti ed eventi
- Organizzare l'esposizione dei contenuti in forma consequenziale e pertinente
- Esporre sufficientemente i contenuti con qualche riferimento a documenti e letture relative a ricerche nelle scienze umane

6.1.3. Nuclei disciplinari del primo biennio

Psicologia

- Dalla filosofia alla psicologia
- Nozioni di fisiologia
- Percezione e sensazione
- La memoria
- Le teorie dell'intelligenza
- Bisogni e motivazioni
- Identità, personalità, emozioni
- L'apprendimento
- Il linguaggio e la comunicazione
- L'influenza sociale
- Stereotipi e pregiudizi
- Il lavoro e le relazioni nell'ambiente di lavoro

Metodologia della ricerca sociale

- La ricerca nelle scienze umane

6.2.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio

Sociologia

- Individuare la nascita della sociologia nella storia del pensiero occidentale e saper inquadrare in ambito sociologico gli eventi principali del processo che ha portato al passaggio dalle società tradizionali alle società moderne.
- Individuare collegamenti e relazioni tra teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.
- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.
- Padroneggiare le principali tipologie istituzionale proprie della società occidentale.
- Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni.
- Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.

Antropologia

- Saper spiegare il concetto antropologico di cultura ed essere in grado di articolarlo nei suoi vari aspetti.
- Essere in grado di esporre i principi e i concetti fondamentali delle principali teorie antropologiche ed essere capaci di inquadrare i problemi e i metodi di ricerca della disciplina.
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.
- Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea.

Metodologia della ricerca sociale

- Saper approfondire i problemi ed elaborare ipotesi interpretative.
- Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati in relazione ai fenomeni sociali.

6.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento del secondo biennio

- Usare con sicurezza in modo personale e critico le conoscenze;
- Operare precisi collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- Argomentare in modo esauriente e collegare in forma organica concetti ed eventi
- Organizzare l'esposizione dei contenuti in forma consequenziale e pertinente
- Esporre sufficientemente i contenuti con qualche riferimento a documenti e letture relative a ricerche nelle scienze umane

6.2.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio

Antropologia

- La scoperta della cultura
- Le origini e lo sviluppo dell'antropologia
- Le strutture culturali
- Le dinamiche della cultura
- Le dimensioni culturali dell'esistenza
- L'analisi antropologica di economia e politica

Sociologia

- La scoperta della società
- Gli autori classici della sociologia
- La sociologia del novecento
- Norme istituzioni, devianza e controllo
- Stratificazione e disuguaglianze nella società

Metodologia della ricerca sociale

- I concetti e i termini della ricerca
- La ricerca in antropologia
- La ricerca in sociologia

6.3.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno

Sociologia

- Comprendere le dinamiche della realtà sociale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo.
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana.
- Saper illustrare criticamente le principali componenti strutturali della società e saper spiegare il concetto di cambiamento sociale inserendolo nella tradizione delle differenti teorie sociologiche..

Metodologia della ricerca sociale

- Saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.
- Saper misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti, i fenomeni per la verifica empirica dei principi teorici.
- Saper cooperare con esperti di varie discipline nello svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare.

6.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento del quinto anno

- Usare con sicurezza in modo personale e critico le conoscenze;
- Operare precisi collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- Argomentare in modo esauriente e collegare in forma organica concetti ed eventi
- Organizzare l'esposizione dei contenuti in forma consequenziale e pertinente
- Esporre sufficientemente i contenuti con qualche riferimento a documenti e letture relative a ricerche nelle scienze umane

6.3.3. Nuclei disciplinari del quinto anno

Sociologia

- La globalizzazione sul piano economico, politico e culturale
- Rischi e opportunità di una società globale
- La società multiculturale: dinamiche, risorse e limiti
- Lettura sociologica dei processi migratori
- Evoluzione, dinamiche e problematiche del mondo del lavoro
- Il potere e la politica.
- Le Politiche sociali , il Welfare e il terzo settore
- Industria culturale e comunicazione di massa

Metodologia della ricerca sociale

La ricerca empirica applicata alle tematiche socio economiche di maggiore rilevanza

6.4. Opzione Scienze Umane



6.4.1. Traguardi di competenza alla fine del primo biennio

- Capire le situazioni in cui sono applicati i metodi e gli approcci diversi negli studi psicologici
- Saper individuare le leggi della percezione, dell'attenzione e quelle principali dell'apprendimento nella vita quotidiana
- Saper individuare adeguatamente le capacità di memoria e cognitive delle persone
- Saper individuare le attività utili a stimolare l'intelligenza
- Saper individuare le caratteristiche dell'approccio pedagogico alle problematiche umane e sociali
- Individuare le tematiche principali dell'educazione nel mondo antico e il loro rapporto con l'organizzazione politico-sociale
- Saper comunicare e mettersi in relazione con gli altri
- Capire i diversi motivi che guidano il comportamento delle persone
- Individuare le tematiche principali dell'educazione nel mondo ellenistico e romano, e il loro rapporto con l'organizzazione politico-sociale
- Saper individuare l'influenza esercitata dall'ellenismo e dalla civiltà romana in campo educativo
- Individuare le novità introdotte in campo educativo e morale dal Cristianesimo

6.4.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del primo biennio

- Usare con sicurezza in modo personale e critico le conoscenze;
- Operare precisi collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- Argomentare in modo esauriente, e collegare in forma organica concetti ed eventi
- Organizzare l'esposizione dei contenuti in forma consequenziale e pertinente
- Esporre sufficientemente i contenuti con qualche riferimento a documenti e letture storiografiche

6.4.3. Nuclei disciplinari del primo biennio

PRIMO BIENNIO

- Educazione e pedagogia
- La pedagogia nella storia: le origini
- La storia della pedagogia: Grecia
- Civiltà e modelli educativi dalle origini al Medioevo
- Aspetti della pedagogia contemporanea
- Dalla filosofia alla psicologia
- Nozioni di fisiologia
- Percezione e sensazione
- La memoria
- Le teorie dell'intelligenza
- Bisogni e motivazioni
- Identità, personalità, emozioni

- L'apprendimento
- Il linguaggio e la comunicazione
- L'influenza sociale
- Stereotipi e pregiudizi
- Gruppi e appartenenze
- La ricerca nelle scienze umane

6.5.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio

- Capire le situazioni in cui sono applicati i metodi e gli approcci diversi negli studi psicosociali
- saper individuare le implicazioni sociali e pedagogiche degli autori studiati.
- saper individuare i vari campi applicativi delle teorie della psicanalisi.
- saper individuare le novità introdotte in campo educativo nel Basso Medioevo, nel Rinascimento, con la Riforma protestante e con la Controriforma.
- capire le situazioni in cui risulta utile un approccio antropologico allo studio dei fenomeni sociali.
- saper individuare i vari campi applicativi delle teorie della psicanalisi.
- saper individuare la rilevanza del ciclo vitale nella vita dell'individuo.
- saper individuare le novità introdotte nel pensiero pedagogico nel Seicento e nell'illuminismo
- saper individuare e differenziare le novità introdotte nel pensiero pedagogico dal Romanticismo e dal Positivismo
- comprendere il ruolo esercitato dalla cultura nel determinare la vita sociale di un popolo e il suo rapporto col mondo naturale
- Saper individuare il contributo delle teorie sociologiche alla conoscenza dell'uomo.

6.5.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del secondo biennio

- Usare con sicurezza in modo personale e critico le conoscenze;
- Operare precisi collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- Argomentare in modo esauriente, e collegare in forma organica concetti ed eventi
- Organizzare l'esposizione dei contenuti in forma consequenziale e pertinente
- Esporre sufficientemente i contenuti con qualche riferimento a documenti e letture storiografiche

6.5.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio

Antropologia

- La scoperta della cultura
- Le origini e lo sviluppo dell'antropologia
- Le strutture culturali
- Le dinamiche della cultura
- Le dimensioni culturali dell'esistenza
- L'analisi antropologica di economia e politica

Sociologia

- La scoperta della società
- Gli autori classici della sociologia
- La continuità sociale
- Il cambiamento sociale
- La comunicazione

Metodologia della ricerca

Psicologia

- Introduzione alla psicologia
- I classici della psicologia
- Lo studio del comportamento umano e dello sviluppo
- Lo sviluppo cognitivo nell'arco di vita
- Lo sviluppo degli affetti e delle emozioni
- Lo sviluppo della personalità e della sfera morale
- Dall'individuo alle relazioni
- L'adolescenza
- Esempi di ricerca

Pedagogia

- Educazione e scuola nel basso Medioevo
- Innovazioni pedagogiche nell'Umanesimo e nel Rinascimento
- Le teorie pedagogiche in Europa
- Riflessi della Riforma protestante e della Controriforma in campo educativo
- Nuovi interrogativi per la pedagogia tra Seicento e Settecento
- Il diritto all'istruzione nel Settecento
- Educazione pedagogica a scuola nell'Ottocento
- Pedagogia, scuola e società nell'epoca del Positivismo

6.6.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno

- Progettare e realizzare attività didattiche in base a diverse metodologie operative.
- Analizzare e comprendere il testo
- Documentarsi e realizzare azioni per favorire l'integrazione dei disabili
- Utilizzare vari strumenti e metodologie della scienza antropologica.
- Interagire in un gruppo in maniera collaborativa.
- Elaborare semplici progetti di intervento e di ricerca.

6.6.2. Obiettivi specifici di apprendimento alla fine del quinto anno

- Usare con sicurezza in modo personale e critico le conoscenze;
- Operare precisi collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- Argomentare in modo esauriente, e collegare in forma organica concetti ed eventi
- Organizzare l'esposizione dei contenuti in forma consequenziale e pertinente
- Esporre sufficientemente i contenuti con qualche riferimento a documenti e letture storiografiche
-

6.6.3. Nuclei disciplinari alla fine del quinto anno

Pedagogia

- Filosofia, pedagogia e scuola tra '800 e '900
- Pragmatismo e Attivismo
- Esperienze di pedagogia progressiva in Europa
- Esperienze di pedagogia attiva in Italia
- Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione
- Tematiche, interessi e prospettive nell'educazione attuale

Sociologia

- Le Politiche sociali e il Welfare
- Sociologia della comunicazione e dei new media
- Le Dinamiche sociali della globalizzazione
- I teorici della globalizzazione e del postmoderno

Antropologia

- Le dinamiche della cultura nell'epoca contemporanea
- Gli ambiti dell'antropologia contemporanea
- Paradigmi dell'antropologia contemporanea

7. FILOSOFIA



7.1.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio

- Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e a esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio
- I percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini fino a Kant. In particolare lo studente dovrà riconoscere gli aspetti euristico-epistemologico-metodologici essenziali nello sviluppo del pensiero antico e moderno e saperli porre in rapporto/confronto sul piano sincronico e diacronico.

7.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del secondo biennio

- Acquisire la consapevolezza della specificità del sapere filosofico. Comprendere ed esporre in maniera organica le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio
- Collegare testi filosofici a contesti problematici del contesto storico di riferimento. Argomentare criticamente le tesi dei differenti sistemi del pensiero filosofico
- Produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

7.1.3. Nuclei disciplinari del secondo biennio

- Le origini della filosofia greca e il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide, Democrito
- I sofisti e Socrate;
- Platone: il mito, la dottrina delle idee, il dualismo ontologico e gnoseologico, il pensiero politico, la cosmologia; Aristotele: la critica a Platone, la logica, la metafisica, la fisica, l'etica, la politica
- Le filosofie ellenistico-romane; Ragione e fede nella filosofia medievale.
- La filosofia della natura nel Rinascimento;
- Nascita e sviluppo della scienza moderna: il problema del metodo e del linguaggio scientifico, la concezione meccanicistica della natura, Galilei;
- Empirismo e razionalismo nella filosofia del Seicento: Cartesio, Spinoza, Locke e Hume.
- Approfondimento di filosofia politica (Hobbes, Locke e Rousseau)
- L'illuminismo e il criticismo kantiano: la rivoluzione copernicana, i limiti delle possibilità conoscitive, la ricerca di una legge morale, il bello e il sublime.

7.2.1. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno

- L'ultimo anno è dedicato principalmente alla ripresa della filosofia dell'Idealismo e allo studio di quella contemporanea con particolare attenzione, nella filosofia del Novecento, di quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le differenti discipline di studio oggetto dell'Esame di Stato.
- Nel corso dell'anno i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica contemporanea. In particolare dovranno essere riconoscibili gli aspetti euristico-epistemologico-metodologici essenziali nello sviluppo del pensiero del Novecento e dovrà essere sviluppata la capacità di saperli porre in rapporto/confronto sul piano sincronico e

diacronico.

7.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento del quinto anno

- Acquisire la consapevolezza della specificità del sapere filosofico Comprendere ed esporre in maniera organica le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio
- Collegare testi filosofici a contesti problematici del contesto storico di riferimento.
- Argomentare criticamente le tesi dei differenti sistemi del pensiero filosofico
- Produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

7.2.3. Nuclei disciplinari del quinto anno

- Il romanticismo e l'idealismo tedesco: Fichte e Hegel.
- La dissoluzione dell'idealismo: sinistra hegeliana, Feuerbach, Marx.
- Schopenhauer e Kierkegaard. Caratteri generali del positivismo
- La filosofia di Nietzsche e Freud; Fenomenologia ed Esistenzialismo del Novecento; Il dibattito epistemologico nel Novecento.
- La riscoperta dell'etica nella filosofia contemporanea

Metodologie utilizzate

- Lezione frontale;
- Discussione guidata;
- Lavori di gruppo ed esperienze di cooperative learning;
- Utilizzo dei testi per riconoscere lo specifico pensiero filosofico e le sue potenzialità formative in riferimento ai processi culturali;
- Lavoro con i documenti su cui fondare il riconoscimento dello specifico storico e delle sue potenzialità formative in riferimento ai processi logico- critici
- Lavoro con film e documentari, slides e presentazioni multimediali.

8. STORIA DELL'ARTE



8.1.1. Traguardi di competenza del triennio

- Saper osservare, descrivere, analizzare un'opera d'arte, dal punto di vista formale, stilistico, iconografico e iconologico;
- Comprendere un'opera d'arte a partire dal contesto originario di appartenenza;
- Saper collocare in uno specifico contesto storico-culturale e civile un'opera d'arte;
- Acquisire una terminologia adeguata alla lettura di un'opera d'arte;
- Saper riconoscere e analizzare le caratteristiche tecniche, materiali e strutturali di un'opera d'arte;
- saper riconoscere un'opera d'arte come appartenente al patrimonio culturale e acquisire consapevolezza della necessità della sua tutela

8.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del triennio

- Sviluppare l'attitudine all'osservazione, lettura e interpretazione di un'opera e del suo contesto di appartenenza;
- Sviluppare una capacità critica che consenta di maturare un giudizio personale e storico sulle opere e i loro contesti;
- Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni;
- Promuovere attraverso lo studio della storia dell'arte l'educazione alla cittadinanza attiva e all'integrazione;
- Sviluppare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari;
- Fornire gli strumenti per un apprendimento che possa essere sviluppato in modo autonomo;

8.1.3. Nuclei disciplinari del triennio

- Chiara ed essenziale scansione dei periodi storici e delle datazioni più significative, allo scopo di situare un'opera d'arte, un artista o una corrente in una corretta prospettiva storica;
- Conoscenza degli aspetti storici, teorici e formali dei diversi periodi e movimenti artistici;
- Utilizzo di un metodo di lettura e analisi di un'opera d'arte con relativa appropriata terminologia;
- Conoscenza delle diverse tipologie artistiche, degli aspetti iconografici e simbolici, dei caratteri stilistici ed espressivi e delle caratteristiche tecniche e materiali delle opere d'arte;
- Conoscenza delle fondamentali problematiche di conservazione e restauro delle opere d'arte;
- Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese;

9. ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE MUSICALE



9.1.1. Traguardi di competenza

- Sviluppare capacità tecnico-esecutive ed interpretative, ottenute mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche) che verrà mantenuto fino al termine del Secondo biennio;
- Acquisire un personale adeguato metodo di studio e un'autonoma capacità di autovalutazione.
- Far propria una ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;
- acquisire specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; maturare progressivamente tecniche improvvisative, solistiche e d'insieme, sia di lettura che di esecuzione estemporanea.

9.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento

Primo biennio

- Acquisire un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule diomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico quali dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia e fraseggio.
- Apprendere essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati
- Sviluppare: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

Secondo biennio

- Sviluppare le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico inerente alla respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura e coordinazione in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi in rapporto

alle proprie caratteristiche e maturare autonomia di studio Saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

- Acquisire: per il primo strumento, la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento invece, dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

Quinto anno

- Consolidare tutte le conoscenze e competenze acquisite nel corso del quadriennio precedente. Conoscere ed interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e saper motivare le proprie scelte espressive.
- Saper adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Saper utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.

9.1.3. Nuclei disciplinari

- Per ogni strumento musicale, è predisposto un programma tipo

10. LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME



10.1.1. Traguardi di competenza

- Esercitarsi nell'esecuzione ed interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire padronanza in contesti esclusivamente musicali o eventualmente in forma scenica.
- Maturare elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo.
- Acquisire appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme.

Quanto sopra avviene anche all'interno della definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone: 1. Canto ed esercitazioni corali 2. Musica d'insieme per strumenti a fiato 3. Musica d'insieme per strumenti ad arco 4. Musica da camera.

10.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento

L'insegnamento della Musica d'Insieme è finalizzata al completamento della formazione musicale del discente, al fine di fornirgli le capacità del fare musica ascoltando anche repertori inconsueti, di concertare correttamente nel corso delle prove, e quindi di realizzare attraverso l'esecuzione finale, l'interazione con altri partner musicisti. Dunque, la materia deve fornire allo studente una visione del musicista intesa come artista che sappia ricreare attraverso l'interpretazione il pensiero dei grandi geni della composizione e della forma musicale, con assoluta indifferenziazione tra repertorio solistico (strumentale o vocale), cameristico o sinfonico.

La motivazione della formazione in Musica d'Insieme (articolata nelle quattro sottosezioni) nasce, quindi, dalla necessità di far sperimentare al discente per mezzo dello studio, dell'analisi, della concertazione e dell'esercitazione pratica vocale e strumentale, l'esecuzione di partiture che prevedano organici dal Duo all'Orchestra da Camera, in formazioni miste e spesso anche con organici inconsueti.

Oltre a partiture originali si proporranno anche arrangiamenti, trascrizioni, sperimentazioni e nuove tecniche esecutive con repertori provenienti sia dalla musica colta europea che da quella popolare nonché da quella di tradizione extra europea. Finalità della materia sarà, dunque, quella di fornire all'alunno un'ampia gamma di possibilità interpretative sia strumentali che vocali senza dimenticare le moderne tecnologie che permettono di riascoltare le performances o di riprodurre e rimaneggiare suoni per mezzo di computer o sistemi MIDI.

Primo biennio

- Acquisire tecniche di lettura finalizzate all'esecuzione dei brani strumentali e/o vocali oggetto di

studio.

- Ascoltare e valutare le esecuzioni. Interpretare ed eseguire i brani oggetto di studi, rispettando i ruoli assegnati.

Al termine del primo biennio lo studente deve essere in grado di interagire all'interno di un gruppo vocale e/o strumentale, eseguendo ed interpretando semplici brani di musica d'insieme (vocali e strumentali), seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

Secondo biennio

- Consolidare le tecniche di lettura finalizzate all'esecuzione dei brani di musica d'insieme.
- Consolidare le capacità di ascolto e di valutazione di se e degli altri nel corso delle esecuzioni.
- Sviluppare capacità esecutive estemporanee e di improvvisazione.

Al termine del secondo biennio lo studente sarà in grado di interagire in modo corretto e propositivo all'interno di un gruppo vocale e/o strumentale seguendo in modo appropriato il gesto del direttore e mostrando consapevolezza esecutiva nell'affrontare l'esecuzione di brani di stile e genere diverso.

Quinto anno

Al termine del quinquennio lo studente avrà sviluppato strategie atte a condurre sia un ensemble, che a far parte di un organico vocale e/o strumentale in modo consapevole ed autonomo. Lo studente avrà affinato le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, nonché la capacità di contestualizzare i brani studiati sia storicamente che stilisticamente. Lo studente avrà, anche, acquisito un adeguato grado di autonomia sia nello studio (individuale e di gruppo) che nella concertazione di composizioni sia cameristiche che per organici orchestrali ridotti.

10.1.3. Nuclei disciplinari

Primo biennio

- Lettura dei sistemi notazionali, in partitura, di facili brani di musica vocale e strumentale d'insieme.
- Approccio ed acquisizione dei principali processi di emissione vocale nell'attività corale.
- Conoscenza di tecniche funzionali alla lettura a prima vista e quindi all'esecuzione strumentale e/o vocale.
- Conoscenza dei più semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati.

Secondo biennio e quinto anno

- Lettura della notazione, in partitura, di brani di media difficoltà sia vocali che strumentali.
- Approfondimento e maggiore consapevolezza nell'uso delle tecniche di emissione vocale pertinenti alla pratica corale.
- Approfondimento della conoscenza delle tecniche esecutive necessarie all'esecuzione di brani di musica d'insieme.
- Conoscenza di un repertorio di media difficoltà.
- Semplice analisi dei processi stilistici ed analitici pertinenti ai repertori studiati.

11. TECNOLOGIE MUSICALI



11.1.1. Traguardi di competenza e nuclei disciplinari

- Acquisire padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali.
- Saper utilizzare software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, al fine di essere in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale per elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances (anche in direzione creativa) e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).
- Essere in grado di configurare ed organizzare uno studio di home recording per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi e di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.
- Acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate.
- Saper padroneggiare, a partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali.
- Utilizzare consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.

11.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento e nuclei disciplinari

CLASSE PRIMA

- Elementi di Acustica e rappresentazione grafica del segnale audio;
- elementi di psicoacustica: saper riconoscere e riprodurre (attraverso la produzione diretta o simulata tecnologicamente) i principali fenomeni acustici e saperli descrivere utilizzando la corretta terminologia; descrivere graficamente le caratteristiche di un segnale audio mediante l'utilizzo di oscillogramma, spettrogramma, sonogramma.
- La natura del suono ed i principali fenomeni acustici (armonici, riverbero, eco, battimenti, etc.).
- La catena audio analogica: saper operare all'interno di una catena audio elementare; le tecniche di ripresa microfonica, la preamplificazione, il mixer, l'amplificazione ed i diffusori.
- La conversione analogico-digitale e digitale-analogico: saper operare all'interno di una catena audio analogico-digitale; digitalizzare ed acquisire informazioni audio; frequenza di campionamento,

profondità di campionamento, aliasing, etc.

- La conversione analogico-digitale e digitale-analogico: saper operare all'interno di una catena audio analogico-digitale; digitalizzare ed acquisire informazioni audio; frequenza di campionamento, profondità di campionamento, aliasing, formati digitali.
- Laboratorio di audio editing: saper operare in un contesto di editing audio digitale, gestendo i flussi del segnale, l'importazione/esportazione di diverse tipologie di files, etc.
- Progressiva esplorazione delle funzionalità di un editor audio multitraccia ai fini della registrazione-riproduzione ed elaborazione creative del materiale sonoro

CLASSE SECONDA

- Il protocollo MIDI: saper operare in un contesto all'interno del quale sono presenti dispositivi MIDI, gestendo i flussi del segnale, l'importazione/esportazione di diverse tipologie di files, il cablaggio fisico e virtuale. Storia e caratteristiche del protocollo MIDI, sua implementazione nelle diverse tipologie di dispositivi, il sequencer multitraccia, messaggi di canale e di sistema.
- Utilizzo di un software per la notazione musicale: saper operare con uno o più software di notazione musicale, saper gestire l'importazione/esportazione di diverse tipologie di files e saper curare l'edizione finale di una partitura. Operatività con uno o più software di notazione musicale.
- Laboratorio di editing audio e MIDI: Saper operare in un contesto di editing audio digitale che implementa anche il protocollo MIDI, gestendo i flussi dei segnali e l'importazione/esportazione di diverse tipologie di files.
- Progressiva esplorazione delle funzionalità di un editor audio-midi multitraccia ai fini della registrazione-riproduzione ed elaborazione creative del materiale sonoro.

CLASSE TERZA

- La sintesi sonora: saper utilizzare consapevolmente la sintesi sonora all'interno dei propri progetti musicali. Le principali tecniche di sintesi sonora: potenzialità e limiti di ciascuna. La sintesi additiva, sottrattiva, FM, AM, per campionamento, la sintesi granulare, etc.
- Storia della musica elettroacustica ed elettronica dalle origini fino agli anni Sessanta: sapersi orientare criticamente all'interno del repertorio della musica elettroacustica, acusmatica ed elettronica, dalle origini fino agli anni Sessanta circa, e saperne analizzare un brano utilizzando la terminologia appropriata. La storia della musica elettroacustica, acusmatica ed elettronica, dalle origini fino agli anni Sessanta circa: i principali autori ed opere, le principali scuole ed i principali centri di produzione.
- Laboratorio di editing audio e MIDI anche con l'utilizzo di elementi multimediali: saper operare in un contesto di editing audio digitale che implementa anche il protocollo MIDI ed elementi multimediali, gestendo i flussi dei segnali e l'importazione/esportazione di diverse tipologie di files. Progressiva esplorazione delle funzionalità di un editor audiovideo-midi multitraccia ai fini della registrazione-riproduzione ed elaborazione creative del materiale sonoro, anche multimediale.

CLASSE QUARTA

- L'elaborazione del segnale audio: saper utilizzare consapevolmente l'elaborazione del segnale audio all'interno dei propri progetti musicali. Le principali tecniche di elaborazione e processamento del segnale audio: potenzialità e limiti di ciascuna. Il riverbero, il delay, il flanger, il phaser, il chorus, il pitch shifting, etc.
- Storia della musica elettroacustica ed elettronica dagli anni Sessanta circa ai giorni nostri: sapersi orientare criticamente all'interno del repertorio della musica elettroacustica, acusmatica ed

elettronica, dagli anni Sessanta circa ai giorni nostri, e saperne analizzare un brano utilizzando la terminologia appropriata.

- La storia della musica elettroacustica, acusmatica ed elettronica, dagli anni Sessanta circa ai giorni nostri: i principali autori ed opere, le principali scuole ed i principali centri di produzione. Laboratorio di editing audio e MIDI e/o progettazione di un ambiente per il live electronics.
- Saper operare in un contesto di elaborazione audio digitale che implementa il protocollo MIDI ed il live electronics, gestendo consapevolmente i flussi dei segnali e l'interazione uomo/macchina all'interno di una performance musicale.
- Progressiva esplorazione delle funzionalità di un ambiente di elaborazione audio digitale che implementa tecniche di live electronics.
- Le diverse tecniche di interazione dal vivo: potenzialità e limiti di ciascuna.
- La gestione real time dei controllers e delle cue list.

CLASSE QUINTA

- I linguaggi di programmazione specifici per l'informatica musicale: sapersi orientare all'interno dei linguaggi di programmazione specifici per l'informatica musicale, sapendo sfruttarne i vantaggi e gestendone la complessità.
- Cenni di programmazione orientata ad oggetti su Max, Pure Data, PWGL.
- Realizzazione e descrizione di un progetto musicale sviluppato in ambiente digitale che possa prevedere anche l'interazione con altre forme espressive gestuali, visive e testuali (tipologia C della seconda prova d'esame).
- Competenze progettuali e compositive con preciso riferimento all'uso delle tecnologie sonore in dominio elettroacustico, elettronico e digitale, con possibilità di prevedere diverse modalità d'interazione tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).
- Progettazione e sintetica descrizione tecnica di realizzazione di un'applicazione musicale o multimediale per la produzione o il trattamento del suono in un ambiente di programmazione, contenente la parte di sintesi, di trattamento del segnale e di spazializzazione (tipologia D della seconda prova d'esame).
- Competenze progettuali e compositive con preciso riferimento all'uso delle tecnologie sonore in dominio elettroacustico, elettronico e digitale, con possibilità di prevedere diverse modalità d'interazione tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).

12. TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE MUSICALE



12.1.1. Traguardi di competenza

- Acquisire familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole
- Saper padroneggiare i codici di notazione utilizzandoli autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura.
- Saper leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, saper leggere in differenti chiavi, trascrivere, sotto dettatura, semplici brani nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, armonico e intervallare, nonché le dinamiche e l'agogica.
- Saper analizzare, all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche, utilizzando una terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale.
- Padroneggiare, sul piano compositivo, i diversi procedimenti armonici, rintracciandoli in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi e servendosene per armonizzare melodie e per produrre arrangiamenti e composizioni autonome.

12.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento e nuclei disciplinari

CLASSE PRIMA

- Notazione dell'altezza dei suoni: note, pentagramma, tagli addizionali, chiavi.
- Notazione della durata dei suoni: figure di durata, valori, legatura di valore, punto di valore (semplice, doppio). Indicazioni di espressione e dinamica. Indicazioni agogiche e metronomiche. Organizzazione della durata: il ritmo, unità di tempo, la battuta, gli accenti, ictus iniziali e finali. Il metro (unità di misura, unità di tempo, unità di suddivisione).
- Tempi regolari binari, ternari, quaternari. Tempi semplici e composti. Irregolarità ritmiche (sincope, contrattempo).
- Organizzazione dell'altezza dei suoni: Scala, modo, grado, tono-semitono, alterazioni, scala cromatica, suoni omologhi, enarmonia.
- Il sistema tonale: la scala maggiore; le scale minori (naturale, armonica, melodica); tonalità; armatura di chiave; relativo minore; sensibile; il circolo delle quinte; tonalità omologhe.
- La classificazione degli intervalli: maggiori/minori, giusti, diminuiti/aumentati, più che diminuiti/più che aumentati.
- Lettura ritmica nell'endecaleoneo (chiave di violino e chiave di basso insieme).
- Tempi binari, ternari, quaternari Tempi semplici e composti. Suddivisione del movimento, crome e semicrome. Sincope e contrattempo.
- Ritmi puntati. Intonazione e riconoscimento di tutti gli intervalli, nel modo maggiore e minore.

Lettura melodica intonata maggiore/minore.

CLASSE SECONDA

- Lettura ritmica. Ritmi complessi con biscrome. Gruppi irregolari. Tempi irregolari (5/8, 7/8, ecc.)
- Cambi di tempo.
- Lettura intonata. Classificazione degli strumenti musicali: classificazione tradizionale; classificazione secondo Sachs.
- Gli strumenti traspositori : trasposizione da suoni scritti a reali e viceversa del Clarinetto in Sib e del Corno in Fa.
- Analisi fraseologia e formale di brevi brani per pianoforte (es. Op.68 di R. Schumann, ecc..)
- Macroforma. Segmentazione in semifrasi, frasi, periodo, articolazione fraseologica (affermativa/negativa).
- Analisi della texture e caratteristiche timbriche.
- Analisi dei parametri musicali (tonalità, metro, dinamiche, espressioni, ecc..).
- Contrappunto a due voci. Consonanze e dissonanze verticali. Moto delle parti. Errori di moto. Conduzione melodica. Nota contro nota (1a specie). Note dissonanti su tempo debole (2a Specie). Valori brevi (3a specie). Sincopi e note dissonanti su tempo forte (ritardi) (4a Specie). contrappunto fiorito (5a specie). il canone a 2 voci

CLASSE TERZA

- Le triadi sui gradi della scala. La scrittura a quattro parti. Il basso cifrato. Posizione degli accordi. Il moto delle parti. Errori di moto. Il collegamento fra accordi. Il trattamento della sensibile. Le funzioni armoniche. Armonizzazione del basso numerato. I rivolti della triade: l'uso del primo rivolto e del secondo rivolto. Lo scambio delle parti. Le cadenze: conclusive (perfetta, plagale, imperfetta), sospensive (sospesa, d'inganno, evitata, frigia).
- Armonizzazione del basso senza numeri. Accordi di settima: settima di dominante, settima di sopratonica, settima di sensibile e diminuita. Dominanti secondarie. Note di fioritura: di passaggio, di volta, appoggiatura, ritardo, ecc. I ritardi 4-3, 9-8 su V e I

CLASSE QUARTA

- Modulazioni ai toni vicini (utilizzando la V7, gli accordi comuni, cadenza evitata). Le progressioni armoniche dominantiche, fondamentali e derivate, non modulanti e modulanti.
- Armonie dissonanti Enarmonia. Modulazioni ai toni lontani. Armonizzazione del canto dato nello stile del corale.
- Analisi delle forme compositive. Le forme Barocche: le danze fisse della suite barocca, il concerto barocco, la sonata barocca, ecc. Le forme polifoniche imitate: il canone, messa, mottetto, la fuga. Le forme classiche: la forma-sonata, sinfonia, sonata, concerto, quartetto

CLASSE QUINTA

- Armonizzazione del canto dato con accompagnamento nello stile del Lied
- Armonizzazione del basso fiorito, anche tematico, con progressioni imitate e pedale armonico.
- Analisi di caratteristici semplici brani del repertorio del XX sec. (Satie, Debussy, Casella, Bartok, Stravinskij, Schoenberg, Messiaen, ecc.).
- Tecniche compositive/analitiche del '900: Armonie non tradizionali, Neomodalismo, Dodecafonia, Insiemistica, Serialismo, ecc.

13. STORIA DELLA MUSICA



13.1.1. Traguardi di competenza del triennio

- Acquisire familiarità con la musica d'arte di tradizione occidentale.
- Conoscere un'ampia varietà di opere musicali significative d'ogni epoca, genere e stile grazie all'ascolto diretto di composizioni integrali (o di loro importanti porzioni) coordinato con la lettura e l'analisi sia del testo verbale, ove presente, sia della partitura.
- Conoscere il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta; saper riconoscere collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti, dal canto gregoriano ai giorni nostri.
- Saper distinguere e classificare le varie fonti della storia della musica (partiture; testi poetici per musica; trattati; documenti verbali, visivi, sonori, audiovisivi; testimonianze materiali). Saper riconosce per sommi capi l'evoluzione della scrittura musicale.
- Essere in grado di verbalizzare a voce e per iscritto l'esperienza dell'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche, e di tematizzare la dimensione storica implicita in tale esperienza, riconoscendo tanto l'attualità estetica dell'opera d'arte musicale nel momento della sua fruizione quanto il suo significato di testimonianza d'un passato e d'una tradizione prossimi o remoti.

13.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento e nuclei disciplinari

PRIMO BIENNIO

- Introduzione all'ascolto critico della musica d'arte (coordinato possibilmente con la lettura del testo verbale e/o della partitura) cercando di favorire il contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, senza assoggettarli a una sequenza cronologica e storica preordinata.
- Il lavoro di educazione e formazione all'ascolto si svilupperà attraverso la conoscenza e l'analisi di opere significative del repertorio musicale - di tradizione sia scritta sia orale - individuando i contesti relativi a generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi estetici, storici, culturali e sociali. Introduzione alla conoscenza delle metodologie e degli strumenti (dizionari enciclopedici, repertori, cataloghi ecc.) per la ricerca bibliografico-musicale e discografica.
- Storia della musica: la musica primitiva; la musica nelle culture antiche, con particolare riferimento al pensiero musicale nella Grecia antica.

- Elementi di organologia.
- Gli spazi per lo spettacolo e l'ascolto musicale: caratteristiche architettoniche, artistiche e tecniche delle principali tipologie di teatri e di *auditorium* dall'antichità a oggi.

SECONDO BIENNIO

- Il linguaggio musicale: universalità e particolarità della musica, nella preistoria e nel mondo antico. La musica nell'antica Grecia. La teoria della proporzione. Pitagora, il monocordo, le scale. Musica e architettura.
- La teoria musicale e la funzione della musica nella società. Musica e formazione del cittadino. Riferimenti a La Repubblica e Timeo di Platone.
- La musica in età medievale. Il canto cristiano. Canto gregoriano e notazione. Gli strumenti musicali nel medioevo. La monodia profana: trovatori e trovieri. La nascita della polifonia e la Scuola di Notre Dame. Leonino e Perotino
- Tra '400 e '500. Lo sviluppo della polifonia in Italia. Brunelleschi e Dufay, *Nuper rosarum flores* e la cattedrale di S. Maria del Fiore a Firenze. La musica e la danze nelle corti italiane. Gli intermedi. Polifonia sacra e profana. Il Madrigale. Palestrina, Monteverdi.
- I luoghi dello spettacolo. Una storia del teatro e dei luoghi per la musica e la danza. Il teatro antico e la concezione dell'arte nell'antica Grecia. Lo spettacolo presso le corti rinascimentali: Firenze, Mantova e la nascita dell'opera. Il teatro all'italiana.
- Il sistema dei teatri della città di Livorno. Il Teatro Goldoni: la storia e il restauro.
- L'opera italiana del Seicento. *L'Orfeo* di Striggio e Monteverdi. Claudio Monteverdi. Il teatro musicale a Firenze e a Mantova. L'opera in Europa nel Seicento.
- La Francia di Luigi XIV: J. B. Lully e la nascita del teatro musicale francese. Danza e musica strumentale.
- Inghilterra: H. Purcell, *Dido and Aeneas*.
- La musica strumentale tra Sei e Settecento. Le scuole violinistiche, le forme principali. A. Corelli, A. Vivaldi, Le Quattro stagioni Bach e Händel.
- J.S. Bach: Il Clavicembalo ben temperato, Variazioni Goldberg, Concerti per clavicembalo/i e orchestra, Sonate, partite, suites per violino solo e violoncello solo, I Concerti Brandeburghesi, La passione Secondo Matteo, La Passione secondo Giovanni, Messa in si minore, Offerta musicale, L'arte della Fuga.
- G.F. Händel: *Water music*, Suites per clavicembalo, arie tratte da Il trionfo del tempo e del disinganno, *Rinaldo*, *Serse*, *Giulio Cesare*, *Messiah*.
- La nascita e lo sviluppo dello stile classico: la civiltà della sonata e della sinfonia. La forma sonata. F. J. Haydn.
- Il compositore più universale: W.A. Mozart. La musica strumentale, la musica sacra, il teatro musicale.
- Tra classicismo e romanticismo: L. van Beethoven. Il ruolo dell'artista e la funzione sociale della musica.
- L'Italia tra '700 e '800: virtuosismo vocale e strumentale. G. Rossini e N. Paganini.

CLASSE QUINTA

- La musica in Europa nel primo Ottocento. Sviluppo delle forme strumentali, pratica dell'ascolto, critica e storiografia.
- Il virtuosismo strumentale: F. Chopin e F. Liszt.
- La liederistica e la musica da camera. F. Schubert
- Sinfonia e poema sinfonico. Schubert, Schumann, Mendelssohn, Berlioz, Brahms, Bruckner.
- L'opera italiana del primo Ottocento. V. Bellini e G. Donizetti.
- Il teatro musicale di Giuseppe Verdi e Richard Wagner. Verdi e il teatro d'opera in Italia. Wagner e l'opera d'arte totale.
- L'opera italiana alla fine dell'Ottocento. La "Giovine scuola italiana". P. Mascagni e G. Puccini.

- Vienna tra '800 e '900: la consapevolezza della crisi.
- Raccontare il mondo: le sinfonie di G. Mahler.
- Il teatro di R. Strauss.
- La Seconda Scuola Musicale di Vienna: A. Schönberg, A. Berg, A. Webern.
- Espressionismo e dodecafonia.
- Parigi tra simbolismo e primitivismo. I Ballets Russes di S. Diaghilev. C. Debussy.
- Analisi di un capolavoro: Le Sacre du Printemps di I. Stravinsky.
- Il '900 musicale: pluralità e complessità dei linguaggi.
- Europa tra neoclassicismi e avanguardie: B. Bartók e la ricerca etnomusicologia.
- L'America, uno sguardo nuovo: C. Ives, E. Varése, G. Gershwin.
- Darmstadt e le avanguardie del secondo '900: Strutturalismo e musica elettronica. O. Messiaen, P. Boulez, K. Stockhausen, L. Berio, G. Ligeti, I. Xenakis.
- Minimalismo musicale: A. Pärt, P. Glass, S. Reich.

14. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - I.R.C.



14.1.1 Traguardi di competenza alla fine del primo Biennio

- Lo studente costruisce un'identità libera e responsabile nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico.
- Valuta il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali.
- Valuta la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.
- Sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà.

14.1.2 Traguardi di competenza alla fine del secondo Biennio

- Lo studente costruisce un'identità libera e responsabile nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico.
- Coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche, prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.
- Utilizza consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti, nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
- Sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà.

14.1.3 Traguardi di competenza alla fine del quinto anno

- Lo studente sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà.
- Coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Utilizza consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
- Riconduce le principali questioni derivanti dallo sviluppo scientifico, tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.

14.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo anno

- Conoscere i contenuti fondamentali della religione cattolica, di altre religioni e culture e riesce a operare collegamenti e sa argomentare proprie riflessioni.
- Riconoscere e distinguere i valori legati alle varie esperienze religiose e saper costruire relazioni critiche tra i valori cristiani e quelli presenti nella quotidianità.
- Essere in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti storici.
- Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici della religione.

14.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo anno

- Conoscere i contenuti fondamentali della religione cattolica, di altre religioni e culture e riesce a operare collegamenti e sa argomentare proprie riflessioni.
- Riconoscere e distinguere i valori legati alle varie esperienze religiose e saper costruire relazioni critiche tra i valori cristiani e quelli presenti nella quotidianità.
- Essere in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti storici.
- Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici della religione.

14.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento - terzo anno

- Conoscere i contenuti fondamentali della religione cattolica, di altre religioni e culture e riesce a operare collegamenti e sa argomentare proprie riflessioni.
- Riconoscere e distinguere i valori legati alle varie esperienze

14.2.4. Obiettivi specifici di apprendimento - quarto anno

- Conoscere i contenuti fondamentali della religione cattolica, di altre religioni e culture e riesce a operare collegamenti e sa argomentare proprie riflessioni.
- Riconoscere e distinguere i valori legati alle varie esperienze religiose e saper costruire relazioni critiche tra i valori cristiani e quelli presenti nella quotidianità.
- Essere in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti storici.
- Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici della religione.

14.2.5. Obiettivi specifici di apprendimento - quinto anno

- Conoscere i contenuti fondamentali della religione cattolica, di altre religioni e culture e riesce a operare collegamenti e sa argomentare proprie riflessioni.
- Riconoscere e distinguere i valori legati alle varie esperienze religiose e saper costruire relazioni critiche tra i valori cristiani e quelli presenti nella quotidianità.
- Essere in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti storici.
- Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici della religione.
- Operare scelte semplici, eticamente fondate e motivate, in un contesto multiculturale.

14.3.1 Nuclei disciplinari - primo anno

- Il senso dell'identità personale.
- L'adolescenza e le sue sfide.
- Dare senso alla vita.
- La Religione.
- La nascita, le classificazioni e gli aspetti principali delle religioni.
- Il diritto alla libertà religiosa.
- L'Ebraismo: la storia dell'antico popolo ebraico e gli aspetti essenziali della religione ebraica.
- Origine e diffusione delle principali religioni: l'Islam, l'Induismo, il Buddhismo.

14.3.2 Nuclei disciplinari – secondo anno

- Gesù di Nazareth: storia di un uomo.
- Le rappresentazioni di Gesù nella storia.
- Gesù nei Vangeli, nell'arte, nel cinema e nella musica.
- Gesù secondo i non cristiani e secondo i non credenti.
- Il messaggio di Gesù sulla parità di genere, sulle discriminazioni

14.3.3 Nuclei disciplinari – terzo anno

- Caratteristiche principali ed originarie della Chiesa.
- L'organizzazione della prima comunità.

- La testimonianza e il martirio.
- Le Eresie e i primi Concili.

14.3.4 Nuclei disciplinari – quarto anno

- La Chiesa dal Medioevo all'età moderna.
- Il monachesimo e gli ordini religiosi.
- Martin Lutero e la riforma protestante.
- Il Concilio di Trento e la riforma cattolica.
- L'antropologia cristiana.
- Cristianesimo e agire umano.
- Il messaggio delle beatitudini e il tema della coscienza morale.
- La libertà.
- Dimensione cristiana dell'amore e della sessualità.
- Il valore etico del corpo umano e il diritto alla salute.

14.3.5 Nuclei disciplinari – quinto anno

- Le sfide del mondo contemporaneo.
- L'interculturalità.
- L'ateismo.
- Le distorsioni della religione: il soggettivismo, il fondamentalismo, il relativismo.
- Religione e Costituzione (art. 19 e 20).
- Gli attuali problemi dell'etica e il tema della responsabilità dell'uomo.
- La bioetica a servizio dell'uomo.
- Etica della vita.

14.4.1 Metodologie - primo anno

- Lezione frontale;
- Lezione frontale con l'uso di strumenti multimediali;
- Lezione dialogata;
- Didattica laboratoriale - Learning by doing;
- Brain-storming;
- Confronto guidato;
- Attività laboratoriali;
- Lavoro di ricerca;
- Approcci metacognitivi.

14.4.2 Metodologie - secondo anno

- Lezione frontale;
- Lezione frontale con l'uso di strumenti multimediali;
- Lezione dialogata;
- Didattica laboratoriale - Learning by doing;
- Brain-storming;
- Confronto guidato;
- Attività laboratoriali;
- Lavoro di ricerca;
- Approcci metacognitivi.

14.4.3 Metodologie - terzo anno

- Lezione frontale;
- Lezione frontale con l'uso di strumenti multimediali;
- Lezione dialogata;
- Didattica laboratoriale - Learning by doing;
- Brain-storming;
- Confronto guidato

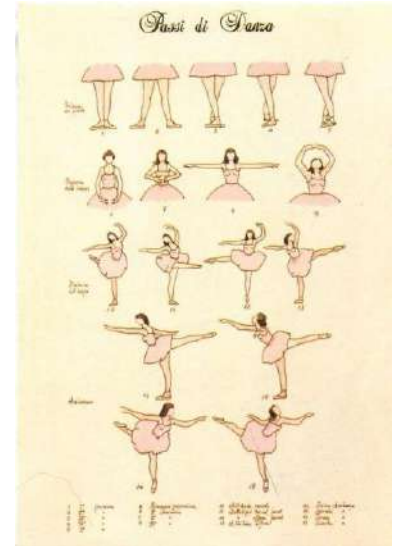
14.4.4 Metodologie - quarto anno

- Lezione frontale;
- Lezione frontale con l'uso di strumenti multimediali;
- Lezione dialogata;
- Didattica laboratoriale - Learning by doing;
- Brain-storming;
- Confronto guidato;
- Attività laboratoriali;
- Lavoro di ricerca;
- Approcci metacognitivi.

14.4.5 Metodologie - quarto anno

- Brain-storming;
- Confronto guidato;
- Attività laboratoriali;
- Lavoro di ricerca;
- Approcci metacognitivi
- Lezione frontale;
- Lezione frontale con l'uso di strumenti multimediali;
- Lezione dialogata;
- Didattica laboratoriale - Learning by doing;

15. TECNICA DELLA DANZA CLASSICA



15.1.1. Traguardi di competenze – primo biennio

- Applicare i principi base che regolano il movimento negli esercizi e nelle legazioni della lezione di danza
- Affinare tecnicamente e stilisticamente i movimenti basilari della danza classica in una lezione completa
- Applicare le principali forme di coordinazione nella lezione con una particolare attenzione rivolta alla percezione/costruzione del movimento inteso come “movimento globale”
- Eseguire legazioni e combinazioni rispettando il tempo, l’andamento, il ritmo musicale
- Interagire nell’ambito di esecuzioni collettive

15.1.2. Traguardi di competenze – secondo biennio

- Acquisire un livello tecnico di media difficoltà nei diversi ambiti della lezione: alla sbarra, al centro, negli esercizi di Adagio e di sbalzo, di batterie, di giro e di punte
- Affinare tecnicamente e stilisticamente l’esecuzione di passi e movimenti
- Analizzare gli esercizi e le legazioni con atteggiamento critico, di autocontrollo e concentrazione individuale
- Interpretare il movimento con la corretta esecuzione tecnica, stilistica e musicale

15.1.3. Traguardi di competenze – quinto anno

- Acquisire le conoscenze e le abilità per un raggiungimento di una competenza tecnica fruibile nei diversi ambiti coreutici
- Analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia elaborando teoricamente e in forma scritta le competenze pratiche raggiunte

15.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento – primo biennio

- Conoscere teoricamente i principi di base che regolano il movimento e il linguaggio specifico della danza classica
- Conoscere i principi tecnici, dinamici, stilistici e ritmici dei passi e dei movimenti
- Eseguire correttamente i principi di base che regolano il movimento: l’allineamento/aplomb, la relazione del corpo con lo spazio, l’uso funzionale della gravità e la respirazione
- Eseguire passi e movimenti della danza classica con la corretta qualità dinamica, espressiva, tecnica e musicale
- Eseguire le principali forme di coordinazione negli esercizi e legazioni della lezione di danza

15.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento – secondo biennio

- Conoscere l'evoluzione dei passi e i movimenti di base della tecnica accademica nei loro principi tecnici, dinamici e ritmici
- Conoscere il concetto di equilibrio/forza e resistenza per l'esecuzione di combinazioni più complesse di Adagio e di Allegro
- Conoscere il proprio corpo e le proprie capacità individuali commisurate con le proprie risorse fisiche per affrontare un livello tecnico di media difficoltà
- Conoscere lo stile, le diverse forme e generi musicali per lo sviluppo di una personale sensibilità musicale
- Intervenire in maniera autonoma sul lavoro svolto

15.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento – quinto anno

- Conoscere le principali forme di virtuosismo
- Conoscere ampiamente il linguaggio coreutico tecnico e stilistico
- Eseguire correttamente la tecnica nell'espressione artistica
- Produrre elaborati specifici, anche personalizzati, sulla Danza utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite dimostrando le proprie capacità individuali

15.3.1. Nuclei disciplinari – primo biennio

- Impostazione del corpo
- Impostazione degli arti inferiori
- Impostazione degli arti superiori
- Studio dei principi di en dehors e en dedans
- Studio delle coordinazioni
- Studio alla Sbarra
- Studio al Centro della sala
- Studio dei Salti
- Studio delle Punte

15.3.2. Nuclei disciplinari – secondo biennio

- Studio alla Sbarra
- Studio al Centro della sala
- Studio dei Salti: piccolo, medio e grande sbalzo
- Studio delle Punte

15.3.3. Nuclei disciplinari – quinto anno

- Studio alla Sbarra
- Studio al Centro della sala
- Studio dei Salti: piccolo, medio e grande sbalzo
- Studio delle Punte

15.4.1. Attività/metodologie – primo biennio

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo

- Esercitazioni pratiche
- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale da parte del docente
- Correzioni verbali e tramite manipolazione

15.4.2. Attività/metodologie – secondo biennio

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratori ali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale da parte del docente
- Correzioni verbali e tramite manipolazione

15.4.3. Attività/metodologie – quinto anno

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratori ali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale da parte del docente
- Correzioni verbali e tramite manipolazione

16. LABORATORIO COREOGRAFICO



16.1.1. Traguardi di competenze – primo biennio, indirizzo classico

- Applicare alla tecnica le conoscenze acquisite attraverso un percorso dedotto dalla Fisiodanza o dalla tecnica di supporto praticata
- Conoscere l'apparato muscolo scheletrico come strumento preliminare allo studio della danza
- Percepire e interiorizzare l'origine del movimento
- Analizzare teoricamente i singoli movimenti presenti nelle combinazioni della lezione di Tecnica Classica, alla sbarra ed al centro, e di Tecnica Contemporanea

16.1.2.a. Traguardi di competenze - secondo Biennio, indirizzo classico

- Applicare le competenze tecniche e stilistiche acquisite nella tecnica accademica nell'esecuzione artistica e coreografica
- Contestualizzare dal punto di vista storico e stilistico i brani coreografici eseguiti
- Acquisire la multidisciplinarietà implicita nella materia come espressione del costume e del contesto storico-sociale (Storia, Storia della Musica, Storia della Danza e Storia dell'Arte)

16.1.2.b. Traguardi di competenza - secondo biennio, indirizzo contemporaneo

- Finalizzare il lavoro di tecnica al processo coreografico di studio e di improvvisazione.
- Partecipazione attiva a livello individuale e di gruppo.
- Elaborazione di brevi forme compositive.
- Capacità di utilizzo della dinamica del movimento
- Sviluppo della dimensione creativa del movimento nella costruzione dell'identità personale e del benessere psicofisico.
- Percepire la propria presenza comunicativa; capacità di comunicazione non verbale.
- Confrontarsi con alcune opere significative del repertorio
- Obiettivi specifici di apprendimento
- Rispondere agli stimoli visivi e cinetici.
- Saper osservare, memorizzare e ripetere.
- Muoversi consapevolmente e con sicurezza nello spazio; tracciare linee e forme nello spazio utilizzando varie parti del corpo.
- Consapevolezza del rapporto tra musica e movimento
- Interagire col gruppo e con oggetti/materiali.
- Focalizzare l'origine del movimento.
- Padroneggiare in maniera creativa i fattori di movimento.
- Affrontare esperienze di improvvisazione e composizione.

- Trovare soluzioni originali e personalizzate; incrementare il piacere del movimento; abitare il proprio corpo.
- Capacità critica e analitica.
- Interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, sapendo interagire in modo costruttivo ed inerente.

16.1.3.a. Traguardi di competenze - quinto anno, indirizzo classico

- Acquisire lo stretto collegamento ed equilibrio tra esecuzione tecnica e interpretazione artistica
- Cogliere ed individuare gli elementi tecnico-stilistici necessari all'esecuzione delle variazioni e dei brani coreografici del repertorio ballettistico
- Acquisire il lavoro di affinamento tra movimento e gesto ai fini di una corretta esecuzione tecnico-stilistica
- Contestualizzare i brani di repertorio ballettistico dal punto di vista culturale, storico, tecnico e stilistico

16.1.3.b. Traguardi di competenza - quinto anno, indirizzo contemporaneo

- Confronto con alcune tra le opere più significative del repertorio contemporaneo.
- Acquisire abilità sul piano stilistico ed espressivo.
- Abilità ad applicare le conoscenze e la tecnica sul piano dell'esecuzione valorizzando le proprie capacità, aumentando responsabilità ed autonomia
- Saper improvvisare seguendo un tema.
- Produzione di brevi composizioni individuali o di gruppo.
- Selezionare la composizione musicale più consona alla costruzione coreografica.
- Interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli.
- Obiettivi specifici di apprendimento
- Conoscenza delle linee principali del linguaggio teatrale-coreutico contemporaneo, con particolare attenzione ai processi compositivi.
- Interpretare con stile e tecnica pertinenti estratti coreografici.
- Consapevolezza delle abilità tecniche personali: conoscenza dei propri limiti e delle proprie capacità
- Utilizzare parametri e temi a fini coreografici; esperienze di improvvisazione.
- Utilizzo energia/peso in forma individuale e nel partnering.
- Organizzazione e costruzione coreografica; ripetizione, scomposizione, trasformazione, canone.
- Esperienza/interpretazione di diverse forme ritmico musicali. Analizzare la struttura ritmico- musicale di alcuni campioni coreografici.
- Abilità di relazione con il gruppo e l'ambiente.

16.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento – primo biennio, indirizzo classico

- Conoscere in maniera analitica ed esperienziale l'apparato muscolo-scheletrico e i principi basilari dell'analisi strutturale-anatomica del movimento della Danza
- Conoscenza anche teoriche del vocabolario tecnico e stilistico della danza
- Incrementare la consapevolezza e l'autonomia critica allo studio coreutico
- Applicare autonomamente le conoscenze teoriche nella prassi della lezione di danza

16.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio, indirizzo classico

- Conoscere i caratteri stilistici ed espressivi del balletto ottocentesco
- Conoscere estratti coreografici tratti dal Repertorio ballettistico
- Eseguire correttamente il movimento tecnico e il gesto espressivo nell'esecuzione dei brani coreografici
- Sviluppare autonomia artistica d'esecuzione nel rispetto dello stile della scuola e del contesto storico

- Dimostrare nell'esecuzione pratica, verbalmente e in forma scritta, la capacità di contestualizzare i brani eseguiti con l'interpretazione artistica richiesta

16.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento - quinto anno, indirizzo classico

- Conoscere le variazioni solistiche, i balletti e i contesti coreografici cui appartengono del repertorio ottocentesco e novecentesco
- Conoscere il linguaggio mimico del balletto, funzionale all'approfondimento del profilo espressivo del personaggio
- Conoscere i collegamenti interdisciplinari con Storia della Danza, Storia della Musica e Storia dell'arte e con le materie umanistiche
- Utilizzare gli elementi tecnici acquisiti per una interpretazione corretta, coerente e personale
- Dimostrare padronanza dello spazio scenico, maturità tecnica e artistica in maniera più specifica coerentemente con la seconda prova dell'esame di Stato
- Analizzare strutturalmente e stilisticamente i brani sperimentati nell'esecuzione pratica, nell'esposizione orale e in forma scritta coerentemente alla seconda prova dell'esame di Stato

16.3.1. Nuclei disciplinari – primo biennio, indirizzo classico

- Elementi base di anatomia applicata al movimento danzato
- Laboratori per lo sviluppo della propriocezione
- Rinforzo muscolare e potenziamento
- Esercizi di stretching volti a migliorare la flessibilità e l'elasticità muscolare e legamentosa

16.3.2.a. Nuclei disciplinari - secondo biennio, indirizzo classico

- Studio di uno o più brani tratti dal Repertorio ballettistico

16.3.2.b. Nuclei disciplinari - secondo biennio, indirizzo contemporaneo

- Improvvisazione guidata, a tema e libera attraverso immagini, pensieri e oggetti.
- Esplorazione del movimento attraverso l'utilizzo consapevole delle varie parti del corpo, nelle sue qualità e dinamiche, nello spazio nei suoi livelli e grandezze.
- Introduzione dei principi labaniani in riferimento ai fattori di movimento di spazio, tempo, peso e flusso
- Semplici esperienze di contatto
- Relazione tra movimento e musica nelle sue diverse possibilità
- Creazione di brani coreografici
- Interpretazione di brani coreografici, anche di repertorio

16.3.3.a. Nuclei disciplinari - quinto anno, indirizzo classico

- Studio di una variazione da solista o prima ballerina tratta dal Repertorio ballettistico

16.3.3.b. Nuclei disciplinari - quinto anno, indirizzo contemporaneo

- Improvvisazione.
- Studio della forma e della costruzione coreografica: elementi scenici, uso degli oggetti, luce, suono, strumenti audiovisivi e creazioni multimediali. Utilizzo di ripetizione, scomposizione, trasformazione, canone. Composizione di brevi brani di gruppo, in coppia o individuali.
- Elementi di contact improvisation/partnering

- Interpretazione/esecuzione di alcuni brani tratti dal repertorio contemporaneo.
- Lettura, osservazione ed analisi del movimento.

16.4.1. Attività/metodologie – primo biennio, indirizzo classico

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratori ali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale da parte del docente
- Correzioni verbali e tramite manipolazione

16.4.2.a. Attività/metodologie - secondo Biennio, indirizzo classico

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratori ali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale da parte del docente
- Correzioni verbali e tramite manipolazione

16.4.2.b. Attività/metodologie - secondo biennio, indirizzo contemporaneo

- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale del docente
- Correzioni sia verbali che di manipolazione
- Ricerca individuale
- Materiale scritto, iconografico, audio e video
- Lavori individuali, in coppia e in gruppo
- Peer tutoring
- Condivisione e verbalizzazione delle esperienze (circle time)

16.4.3.a. Attività/metodologie - quinto anno, indirizzo classico

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratori ali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale da parte del docente
- Correzioni verbali e tramite manipolazione

16.4.3.b. Attività/metodologie - quinto anno, indirizzo contemporaneo

- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale del docente
- Correzioni sia verbali che di manipolazione

- Ricerca individuale
- Materiale scritto, iconografico, audio e video
- Lavori individuali, in coppia e in gruppo
- Peer tutoring
- Condivisione e verbalizzazione delle esperienze (circle time)

17. TECNICA DANZA CONTEMPORANEA

TECNICA DELLA DANZA CLASSICA - Secondo biennio e Quinto anno, indirizzo contemporaneo

Il programma di tecnica della danza classica per l'indirizzo contemporaneo sarà ridotto. Il lavoro si manterrà su di un livello intermedio di difficoltà, ma sarà concentrato sull'affinamento di strumenti quali l'equilibrio, la stabilità, l'elasticità, la velocità, la coordinazione, la dinamica ed il ritmo, elementi di grande utilità per il raggiungimento di un alto profilo qualitativo nella danza contemporanea.



17.1.1. Traguardi di competenza - primo biennio

- Avere un Confronto con linguaggi diversi da quello della danza classica
- Avere percezione/Costruzione del movimento inteso come movimento globale
- Sviluppare concentrazione, autocontrollo, osservazione e interazione con le proprie capacità
- Saper interpretare sequenze dinamiche e disegni spaziali
- Saper Interpretare brevi elaborati coreografici

17.1.2. Traguardi di competenza – secondo biennio

- Saper padroneggiare gli strumenti tecnici espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa corporea in ambito musicale e coreutico in vari contesti.
- Esecuzione di brani coreografici per sviluppare la capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive.
- Capacità di utilizzare la Tecnica in maniera consapevole e autonoma;
- Muoversi consapevolmente e con sicurezza nello spazio;
- Riconoscere i tempi musicali in relazione al movimento/gesto proposti;
- Affrontare le difficoltà tecniche intervenendo in modo autonomo con capacità di autocontrollo e di analisi critica.
- Utilizzare strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio e del sapere della danza contemporanea anche in relazione alle altre aree artistiche

17.1.3. Traguardi di competenza – quinto anno

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'azione comunicativa della danza contemporanea
- Cogliere gli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea
- Esplorare con espressività le diverse funzioni meccaniche in relazione alle varie parti del corpo, usandole nelle diverse combinazioni dinamico-ritmiche con cambiamenti di livello e varie forme spaziali
- Affrontare le difficoltà tecniche intervenendo in modo autonomo con capacità di autocontrollo di analisi e autonomia critica
- Relazionarsi consapevolmente ai parametri della musica evidenziando i diversi aspetti del ritmo, della velocità e loro variazione, curandone anche la valenza espressiva

17.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio

- Conoscere i concetti di postura-allineamento- centro del corpo- respirazione
- Saper Riconoscere differenziazioni di stile e tecnica
- Sviluppare la capacità di orientarsi nella relazione con lo spazio, di percepire la continuità nella respirazione, di utilizzare in maniera funzionale la gravità attraverso l'alternanza tensione-rilassamento.
- Capacità di muovere il corpo in stile contemporaneo attraverso i piani del corpo.
- Saper Eseguire semplici ma diversificati moduli dinamici
- Saper reagire agli stimoli interni ed esterni durante l'improvvisazione

17.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento – secondo biennio

- Conoscenza del vocabolario e articolazione della sintassi di movimento nello stile contemporaneo, in progressione al lavoro svolto nel I Biennio
- Conoscenza teorico-pratica degli elementi costitutivi il movimento: Spazio (centro/periferia, forma, volumi, livelli); Peso (sforzo, relazione con la gravità) Tempo (variazione della velocità, del ritmo accenti nel movimento); Flusso
- Avere un uso funzionale del movimento in dinamica
- Saper Esplorare diverse funzioni meccaniche/dinamiche Elaborazione Esecuzione
- Riconoscere stili, Tecniche e Opere del patrimonio contemporaneo.

17.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento - – quinto anno

- Riconoscere differenti parametri espressivi e comunicativi
- Conoscere le principali strutture espressive e comunicative - Elementi di base del lessico stilistico e Contesti, scopi e destinatari del prodotto artistico
- Saper Eseguire con precisione tecnica e stilistica moduli ritmico-dinamici con corretta coordinazione e controllo.
- conoscere in modo approfondito i principi fondamentali della tecnica: respirazione, centro/periferia, verticalità, allineamento in fase statica e in fase dinamica, origine del movimento, gravità-peso, spazio, tempo, flusso, qualità del movimento, energia.
- Trasformare ed adeguare il movimento a strutture ritmiche e musicali
- Sviluppare forza e resistenza muscolare e conoscere la relazione tra lo sviluppo motorio e l'espressione comunicativa.
- Saper Eseguire ed interpretare il maggior numero possibile di elementi facenti parte del linguaggio contemporaneo
- Conoscere e utilizzare l'approfondimento del vocabolario, della terminologia e degli elementi strutturali, in progressione con il primo e secondo biennio.

17.3.1. Nuclei disciplinari - primo biennio

- Concetti di postura, allineamento, respirazione e "centro" del corpo;
- Gli assi e i piani del corpo (frontale, trasversale);
- Principi base del movimento/gesto in stile contemporaneo (in piedi, al pavimento e nello spazio);
- Il centro e le periferie;
- Lo spazio: percorsi e direzioni;
- Il tempo: legazioni di movimento su strutture ritmiche;
- Utilizzo e sviluppo della struttura del movimento in relazione ai principi fondamentali che governano la Tecnica della danza Contemporanea;

- Uso della respirazione, percezione e uso del centro e della periferia, uso del peso in relazione al pavimento;
- Sospensione/caduta, oscillazione/swing;
- Bounces;
- Curve;
- Contraction;
- Spirali- Torsioni-Twist
- Brushes;
- Piccolo, medio Salto;
- Strutture di movimento più articolate, tecnicamente, ritmicamente e dinamicamente

17.3.2. Nuclei disciplinari – secondo biennio

- Utilizzo e sviluppo della struttura del movimento in relazione ai principi fondamentali che governano la Tecnica della Danza Contemporanea;
- Uso della respirazione, percezione e uso del centro e della periferia, uso del peso in relazione al pavimento;
- Sospensione/caduta, oscillazione/swing;
- Strutture di movimento più complesse, tecnicamente, ritmicamente e dinamicamente. (Riferito al Solo indirizzo contemporaneo)
- Strutture di movimento di media difficoltà tecnica, ritmica e dinamica (Riferito al solo all'indirizzo classico)
- Consolidamento e affinamento delle abilità tecniche Utilizzo di Salti, Giri, Discese, Cadute e risalite in asse e fuori asse da eseguirsi in relazione ai principi della Tecnica della danza Contemporanea (Riferito al solo indirizzo contemporaneo)
- Combinazioni di movimento in forma di Salti, giri, discese, cadute e risalite in asse e fuori asse. (Riferito al solo all'indirizzo classico)

17.3.3. Nuclei disciplinari – quinto anno

- Consolidamento e Approfondimento degli elementi tecnici studiati nel biennio
- Moduli dinamico-ritmico nei diversi livelli dello spazio con tempi diversi.
- Cadute Spinte/appoggi sospensione Swing Curve/torsioni/swing
- Rapporto musica/danza Interpretazione/comunicazione
- Variazioni coreografiche con aumento delle difficoltà

17.4.1. Attività/metodologie - primo biennio

- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale del docente
- Correzioni sia verbali che di manipolazione
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Materiale scritto, iconografico, audio e video

17.4.2. Attività/metodologie – secondo biennio

- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale del docente
- Correzioni sia verbali che di manipolazione
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo

- Esercitazioni pratiche
- Materiale scritto, iconografico, audio e video

17.4.3. Attività/metodologie – quinto anno

- Dimostrazione pratica ed esposizione verbale del docente
- Correzioni sia verbali che di manipolazione
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche
- Materiale scritto, iconografico, audio e video

18. STORIA DELLA DANZA



18.1.1. Traguardi di competenza - secondo biennio

Avere consapevolezza dell'importanza della conservazione e trasmissione del patrimonio coreico nazionale ed europeo.

Individuare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti.

Orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi.

Essere consapevole delle molteplici occasioni della danza e delle funzioni da essa ricoperte in relazione all'appartenenza di genere, all'interazione con il potere politico e il contesto sociale e alla ritualità e alla sacralità.

18.1.2. Traguardi di competenza - quinto anno

Adoperare in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti gli ambiti storici e teorici della danza.

Padroneggiare il profilo storico della danza d'arte mostrando di conoscere le periodizzazioni e le tappe fondamentali del teatro di danza occidentale, le personalità preminenti e i rapporti con il sistema produttivo.

Possedere una visione interdisciplinare e organica e interpreta opere di epoche, generi e stili diversi in modo autonomo.

Orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi della danza nell'età contemporanea.

Essere in grado di attuare un'analisi strutturale coreografica focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e di riconoscere i caratteri distintivi delle varie scuole.

Cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoche diverse.

18.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio

Saper riconoscere le caratteristiche delle espressioni coreiche nelle diverse epoche, come espressione culturale di un determinato momento storico-sociale.

Saper comprendere e utilizzare la terminologia specifica.

Conoscere gli strumenti della ricerca e le metodologie di applicazione.

Conoscere le espressioni della danza tradizionale italiana e delle diverse culture (etnecoreologia).

Conoscere aspetti e processi dei fenomeni coreici dall'antichità all'epoca moderna.

Saper confrontare espressioni coreiche differenti.

18.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento – quinto anno

Riconoscere il ruolo fondante e innovativo svolto dalle avanguardie storiche nella danza del Novecento.

Conoscere le principali correnti, scuole e codificazioni dal XX sec. ad oggi

Sapersi orientare nella complessità dei codici e dei linguaggi caratterizzanti le espressioni coreiche nell'età contemporanea.

Conoscere la terminologia specifica e il linguaggio della danza

Saper utilizzare gli strumenti della ricerca bibliografica e videografica.

Saper utilizzare le categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico.

Conoscere le espressioni della danza contemporanea in Europa e in USA.

Individuare le correlazioni tra i fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.

Saper realizzare ricerche ed elaborati anche multimediali, individuando le relative fonti documentarie e avvalendosi di strumenti idonei per esaminare i differenti codici espressivi e i linguaggi comunicativi in campo coreutico.

18.3.1. Nuclei disciplinari – secondo biennio

- La danza tra oralità e scrittura; i fenomeni coreutici come espressione delle varie culture; analisi della terminologia specifica; la Danza nell'antichità: Grecia e Roma
- Problematiche relative alla conservazione e alla trasmissione del patrimonio coreutico, nozioni basilari di Etnocoreologia. La Danza in epoca medievale.
- La danza nelle corti Rinascimentali, i trattati dei maestri italiani; le danze popolari e spettacolari nel Cinquecento europeo
- Il Seicento in Italia e in Francia, Re Sole e l'Académie Royale de Danse
- Trasformazioni europee nel XVIII secolo; Dalla riforma di Hilverding alla "querelle" Noverre-Angiolini. Dauberval;
- La danza tra Settecento e Ottocento; la scuola russa e la scuola danese; Viganò; Carlo Blasis.
- Ascesa e declino del balletto romantico in Francia, Italia e Russia

18.3.2. Nuclei disciplinari – quinto anno

- La Danza Libera. Delsarte e delsartismo. Le pioniere della Danza americane: Loie Fuller, Isadora Duncan, Ruth St.Denis. La danza libera europea. Laban, Wigman, Jooss.
- I Ballet Russes e le avanguardie nella danza. Il balletto moderno.
- La modern dance: Graham, Humphrey, Limón. Le nuove avanguardie americane: Cunningham e Nikolais.
- Post-modern dance. Tanztheater: Pina Bausch. La Nuova danza.

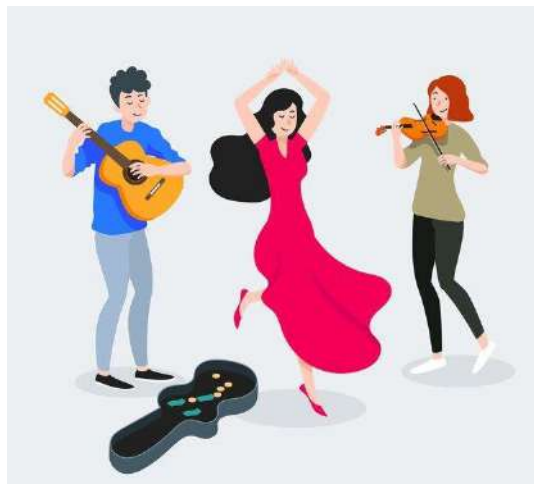
18.4.1. Attività/metodologie – secondo biennio

- lezione frontale
- lezioni dialogate e/o partecipate
- Visione e commento di estratti video
- Visite didattiche
- circle time

18.4.2. Attività/metodologie – quinto anno

- lezione frontale
- lezioni dialogate e/o partecipate
- Visione e commento di estratti video
- Visite didattiche
- Circle time

19. TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA



19.1.1. Traguardi di competenza - primo biennio

- Percezione consapevole e discriminazione del tempo, dell'andamento, del metro e del modello ritmico iniziale e finale di una composizione musicale, della struttura fraseologica e applicazione nell'ambito della lezione di danza.
- Enunciazione degli esercizi di danza attraverso la verbalizzazione, la sonorizzazione e il conteggio.
- Maturare competenze necessarie ad acquisire padronanza di linguaggi danza-musica
- Costruisce ed enuncia la struttura ritmica di un esercizio di danza; reagisce ed interagisce consapevolmente con il materiale sonoro

19.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio

- Saper riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale (notazione, segni di agogica, dinamica, espressione, metri, tempi, ritmi)
- Saper individuare i principi base della fraseologia musicale
- Conoscere le principali forme musicali legate alla danza e i principali temi tratti dal repertorio del balletto
- Saper dare indicazioni al pianista accompagnatore spiegando i vari ritmi musicali abbinati agli esercizi di danza
- Saper intonare brevi melodie
- Saper utilizzare differenti modalità di conteggio degli esercizi di danza
- Saper riconosce un genere musicale e il suo stile

19.3.1. Nuclei disciplinari - primo biennio

- I parametri del suono: altezza, intensità, timbro e durata
- Nomi e valori delle note
- Il pentagramma
- Il tempo come misura, movimento e velocità
- Tempi binari, ternari e quaternari
- Tempi semplici
- Tempi composti
- Le scale maggiori e minori
- Il ritmo
- Il metronomo
- I segni di alterazione
- L'accento metrico
- Gli accordi

- La sincope e il contrattempo
- I segni di prolungazione del suono
- Scansione metrica negli accenti e combinazione suono-movimento nei brani di accompagnamento per la danza

19.4.1. Attività - primo biennio

- Abbinare musiche di diversi tempi musicali ad esercizi specifici di danza
- Completare le battute dato il tempo musicale
- Scrivere il tempo musicale data una battuta completa
- Elaborazione e riproduzione di brevi sequenze ritmiche attraverso esercizi di body percussion
- Intonazione di semplici melodie
- Analisi musicale dei principali balletti
- Dettati ritmici e melodici

20. DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA



I traguardi di competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, i nuclei disciplinari e le metodologie/attività qui sotto indicate sono di volta in volta differentemente modulati, a seconda del ritmo di apprendimento della classe e dell'indirizzo scelto.

20.1. Diritto ed Economia - biennio del Liceo Economico Sociale

Le competenze sono declinate per singola classe del primo biennio, con riferimento all'asse culturale di riferimento [dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico–sociale] e alle competenze chiave trasversali di cittadinanza

20.1.1 Traguardi di competenza - primo biennio

Classi Prime: DIRITTO

- Individuare l'efficacia regolativa della norma e saperla applicare a casi concreti; individuare il nesso tra diritti e doveri individuali e tutela della persona. Analizzare fatti e comportamenti della vita quotidiana e confrontarli con il dettato delle norme giuridiche
- Ordinare le fonti di produzione del diritto, applicando il principio di gerarchia delle fonti
- Spiegare perché l'ordinamento giuridico disciplina la famiglia e le relazioni tra i suoi membri
- Essere partecipi della vita democratica, traducendo i principi e le regole del diritto in comportamenti concreti
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere la funzione che il diritto svolge in un contesto sociale organizzato e spiegare come l'esercizio dei diritti presuppone una responsabilità sociale
- Leggere e interpretare un testo normativo, riconoscere le più importanti fonti del diritto, individuare lo spirito e i contenuti della Costituzione
- Competenze sociali e civiche. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui. Far valere nella vita sociale i propri diritti e i propri bisogni. Individuare collegamenti e relazioni

Classi Prime: ECONOMIA

- Apprendere il significato dell'economia ed avere contezza delle finalità perseguite dalla scienza economica
- Distinguere i diversi ruoli dell'individuo nell'attività economica
- Riconoscere i diversi ruoli e le diverse funzioni svolte dai vari operatori economici

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Interpretare i fenomeni economici nel contesto sociale. Comprendere le relazioni tra i soggetti che cooperano all'interno Sistema Economico
- Competenze sociali e civiche. Individuare collegamenti e relazioni

Classi Seconde: DIRITTO

- Consolidare la cultura della legalità, basando i rapporti interpersonali sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.
- Riconoscere i Principi Fondamentali della Costituzione e i valori irrinunciabili a cui si ispira il nostro ordinamento giuridico
- Spiegare il nesso tra democrazia rappresentativa e funzione partiti politici.
- Individuare le funzioni dei diversi organi costituzionali e spiegarne le relazioni. Riconoscere l'importanza del principio di separazione dei poteri nello Stato Democratico
- Riconoscere come una equilibrata organizzazione dei poteri dello Stato costituisca la garanzia della tutela delle libertà e dello sviluppo civile e sociale un Paese
- Riconoscere che il pieno rispetto dei diritti umani presuppone responsabilità di natura sociale e che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica di un Paese e ad attività civili è indicatore di democrazia
- Competenze sociali e civiche. Far valere nella vita sociale propri diritti e bisogni. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni. Riconoscere che molti dei problemi dell'umanità possono essere risolti con collaborazione dello Stato e dei cittadini

Classi Seconde: ECONOMIA

- Definire il concetto di Sistema Economico e il funzionamento del circuito economico.
- Riconoscere le caratteristiche principali delle diverse forme di mercato per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Individuare le relazioni tra i soggetti economici che operano nel mercato del lavoro e della moneta. Riconoscere ed interpretare le tendenze del mercato del lavoro e della moneta
- Riconoscere l'importanza delle libertà economiche e del lavoro nello sviluppo della persona umana ed individuare il legame fra l'affermazione dei diritti sociali e il progresso civile materiale.
- Leggere ed interpretare le relazioni tra i soggetti che operano all'interno del Sistema Economico. Riconoscere l'importanza delle scelte operate dagli operatori economici nel mercato dei beni.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, sviluppando spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

20.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento – primo biennio

Classi Prime

1. Organizzare il proprio apprendimento. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
2. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Interagire in gruppo
3. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
4. Imparare ad imparare
5. Progettare, comunicare, collaborare, partecipare

Classi seconde

1. Individuare e scegliere le varie fonti, modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie
2. Comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità
3. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali)
4. Contribuire all'apprendimento comune, alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
5. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari lontani nello spazio e nel tempo
6. Riconoscere la natura sistemica, le analogie e differenze, le coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica e rappresentarli con argomentazioni coerenti
7. Agire in modo autonomo e responsabili. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire e interpretare l'informazione

20.1.3. Nuclei disciplinari - primo biennio

Classi Prime: DIRITTO

- Il diritto e l'ordinamento giuridico. La norma giuridica e i suoi caratteri L'interpretazione della norma giuridica. L'efficacia della norma giuridica. Le fonti del diritto. La gerarchia delle fonti
- Soggetti del diritto: persone fisiche e persone giuridiche. capacità giuridica; capacità di agire
- L'oggetto del diritto. I beni e la loro classificazione
- Gli elementi costitutivi dello Stato. Le forme di Stato. Le forme di governo

Classi Prime: ECONOMIA

- I beni ei bisogni economici
- I soggetti dell'economia
- Il circuito economico. Reddito, consumo, risparmio e investimento, ricchezza, patrimonio.

Classi Seconde: DIRITTO

- La Costituzione Repubblicana: origini, caratteri e struttura.
- I principi fondamentali: artt. 1-12 Costituzione.
- Rapporti civili, etico-sociali, economici politici:artt.13-54
- Il Parlamento: struttura e funzione.
- Il Governo: struttura e funzioni
- Il Presidente della Repubblica: struttura e funzioni
- Corte Costituzionale: struttura e funzioni
- La Magistratura e l'attività giurisdizionale.

Classi Seconde: ECONOMIA

- Il Sistema Economico: la domanda e l'offerta dei beni economici.
- Le diverse forme di mercato.
- Il mercato del lavoro e della moneta

20.1.4. Metodologia/attività - primo biennio

Lezione Frontale; Lezione Interattiva; Cooperative Learning; Attività di Laboratorio; Lezione/applicazione; Esercitazioni Pratiche; Problem Solving

20.2. Diritto ed Economia - Triennio del Liceo Economico Sociale

Le competenze sono declinate per singola classe del triennio, con riferimento all'asse culturale di riferimento [dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico–sociale] e alle competenze chiave trasversali di cittadinanza

20.2.1. Traguardi di competenza - triennio

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenze di cittadinanza
- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale

20.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - triennio

Classi Terze - ECONOMIA POLITICA

- Confrontare la situazione socio-economica dei mercanti con quella dei moderni imprenditori.
- Collegare la libertà di concorrenza alla tutela delle libertà prevista dalla Costituzione
- Valutare quali possono essere le modalità con cui favorire lo sviluppo.
- Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico e le ragioni per cui gli imprenditori commerciali (non quelli agricoli) sono soggetti a determinati obblighi legali
- Comprendere le ragioni che portano alla costituzione di un tipo di società piuttosto che di altri. Comprendere l'importanza dell'attività d'impresa nel mondo socio-economico
- Cogliere gli obiettivi della normativa Antitrust
- Conoscere i pregi e i limiti delle diverse correnti del pensiero economico
- Comprendere la dinamica delle attività di produzione e di scambio
- Riconoscere l'importanza dell'attività produttiva nel mondo socio-economico contemporaneo. Comprendere le differenze esistenti tra le diverse forme di mercato
- Comprendere che il prezzo è l'elemento maggiormente influenzabile del livello della domanda e dell'offerta
- Distinguere gli effetti derivanti dalla qualità di socio in una società di capitali rispetto a quelli di una società di persone
- Individuare i collegamenti tra l'organizzazione imprenditoriale, con particolare riferimento alla gestione del personale, e il successo di un'impresa sul mercato
- Prendere coscienza che si può combattere il sottosviluppo.
- Comprendere le differenze principali tra il pensiero di Smith, Say, Marx
- Individuare la differenza tra la concezione classica e quella neoclassica
- Individuare il collegamento tra le scelte dei consumatori e le limitate disponibilità di reddito
- Inquadrare la teoria keynesiana della spesa pubblica anche nel mondo economico attuale
- Cogliere i collegamenti tra il Liberismo ottocentesco e il Neoliberismo moderno

Classi Terze - DIRITTO

- Inquadrare i limiti posti al diritto di proprietà nel clima "compromissorio" in cui operarono i nostri Costituenti
- Riconoscere lo spirito di equità cui si è ispirato il legislatore nella disciplina della comunione e del condominio
- Comprendere la "pienezza" del diritto di proprietà, riconoscibile nel potere di godimento e di disposizione del bene
- Cogliere la complessità delle situazioni concrete collegate alla comunione e alla comproprietà

- Comprendere le finalità dell'istituto dell'usufrutto
- Essere in grado di distinguere il possesso dalla detenzione
- Individuare la funzione delle azioni che si possono esercitare a tutela della proprietà

Classi Quarte - ECONOMIA POLITICA

- Effettuare confronti tra l'azione sindacale dei giorni nostri e quella del passato
- Valutare gli interventi governativi attuati e in via di attuazione per ridurre la disoccupazione, ed elaborare proposte autonome
- Effettuare confronti tra il sistema bancario attuale e quello del passato
- Individuare le difficoltà che le autorità governative incontrano nel combattere l'inflazione e la necessità di predisporre interventi bilanciati di politica economica
- Cogliere le problematiche, sociali ed economiche, connesse alla disoccupazione
- Cogliere i problemi connessi a un'eccessiva offerta di moneta
- Comprendere l'importanza della fiducia, o della sfiducia, nell'andamento dei titoli quotati in Borsa
- Comprendere l'importanza dei contratti collettivi di lavoro
- Saper individuare le migliori strategie volte a trovare lavoro
- Comprendere le ragioni della preferenza per la liquidità
- Comprendere il valore economico e sociale del sistema creditizio
- Riconoscere nella banca etica una realtà economicamente e socialmente positiva
- Cogliere i problemi non solo economici, ma anche sociali, legati all'inflazione

Classi Quarte - DIRITTO

- Effettuare confronti tra il sistema normativo relativo alle obbligazioni e la sua applicazione alla realtà
- Riconoscere l'intenzione del legislatore di tutelare con equità gli interessi delle parti coinvolte in materia obbligatoria
- Essere consapevoli dell'impegno del legislatore a dettare norme chiare ed eque in materia contrattuale e della sua volontà di consentire un utilizzo elastico delle tipologie contrattuali rispetto alle finalità perseguite. Confrontare i diritti dei lavoratori nel passato e nel presente
- Essere in grado di classificare le obbligazioni e comprendere la loro rilevanza giuridica
- Comprendere la funzione delle norme relative all'adempimento e all'inadempimento
- Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali
- Comprendere l'importanza economica e sociale dei contratti
- Cogliere le esigenze di tutela delle parti nel processo di formazione dei contratti
- Comprendere la distinzione tra invalidità e inefficacia del contratto e, nell'ambito dell'invalidità, tra nullità e annullabilità
- Cogliere l'importanza della tutela del lavoro subordinato
- Individuare nella normativa relativa alla famiglia l'intenzione del legislatore di tutelarne tutti i suoi membri, in particolare quelli che si trovano in una posizione più debole
- Risolvere problemi concreti relativi al tema della successione a causa di morte. Saper distinguere le varie successioni
- Comprendere le finalità della legge sull'adozione dei minori
- Saper valutare l'importanza dei diritti e dei doveri dei coniugi.
- Individuare nella disciplina relativa a separazione e divorzio la priorità riconosciuta alle parti deboli e, soprattutto, ai figli
- Cogliere l'importanza del ruolo dei genitori e della loro responsabilità nei confronti dei figli

Classi Quinte - ECONOMIA POLITICA

- Formarsi una ragionata opinione sul dibattito relativo alla riforma dello Stato sociale. Valutare gli aspetti positivi e quelli negativi legati alla forma di Stato Sociale
- Essere in grado di consultare e di interpretare i dati relativi al bilancio pubblico

- Comprendere la delicatezza delle scelte che il Governo deve attuare al momento di determinare il fabbisogno e di decidere le spese prioritarie per il Paese. Cogliere la complessità della manovra economica
- Essere in grado di valutare, al di là degli immediati vantaggi, i rischi legati all'adozione di misure protezionistiche
- Fare collegamenti tra l'orientamento economico oggi prevalente in materia di rapporti internazionali e quello del passato, contestualizzandoli nei diversi periodi storici e politici
- Saper valutare pregi e difetti dei diversi sistemi di cambio
- Formulare proposte concrete di fronte alle difficoltà emerse negli ultimi anni in materia di politica monetaria europea
- Cogliere le finalità costruttive proprie delle politiche comunitarie, comprendendo anche le difficoltà insite nel loro funzionamento
- Saper distinguere le voci attive e quelle passive della Bilancia dei Pagamenti, comprendendo l'opportunità del pareggio. Comprendere il nesso tra l'andamento della Bilancia dei Pagamenti di uno Stato e il cambio relativo alla sua moneta
- Cogliere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati

Classi Quinte - DIRITTO

- Valutare i limiti insiti nel funzionamento dell'Onu, riflettendo sulle possibili strategie volte a rafforzarne l'immagine e l'incisività a livello Internazionale
- Comprendere il carattere sovranazionale dell'Unione Europea ed intuire le opportunità economiche e sociali legate al suo allargamento
- Comprendere i vantaggi derivanti dalla cittadinanza europea ed esprimere proposte concrete in merito alla realizzazione pratica dei principi legati alla cittadinanza europea
- Cogliere l'importanza e la problematicità delle relazioni internazionali
- Valutare le possibili strategie per consentire la piena realizzazione del diritto al lavoro e del principio di uguaglianza
- Confrontare le forme di governo e di stato del passato con quelle proprie dei giorni nostri. Saper riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato
- Confrontare, in modo critico e costruttivo, le diverse concezioni dello Stato espresse da grandi filosofi della storia del pensiero politico
- Confrontare, in modo critico e costruttivo i diversi sistemi elettorali
- Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali e gli interessi delle classi sociali
- Riconoscere i limiti del sistema amministrativo italiano, proponendo soluzioni efficaci per la loro soluzione
- Riflettere sulla figura del Presidente della Repubblica
- Comprendere le ragioni dell'esistenza della Corte Costituzionale a garanzia del rispetto della Costituzione
- Saper valorizzare il principio di uguaglianza in una società spesso dominata da stereotipi e pregiudizi
- Saper riconoscere nel decentramento amministrativo e nell'autonomia valori aggiunti all'unità dello Stato
- Cogliere l'importanza della funzione legislativa ed esecutiva
- Percepire le istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza
- Cogliere l'importanza del ruolo super partes del Capo dello Stato
- Orientarsi tra le diverse tipologie di giustizia
- Comprendere le ragioni storiche che giustificano il principio di indipendenza della Magistratura. Essere in grado di partecipare in modo ragionato al dibattito relativo ai poteri della Magistratura
- Comprendere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, acquisendo piena consapevolezza delle esigenze della collettività

20.2.3 Nuclei disciplinari – triennio

Classi Terze - ECONOMIA POLITICA

- I requisiti necessari per essere imprenditore; piccolo imprenditore; imprenditore agricolo; imprenditore commerciale. La forma giuridica dell'impresa e la sua gestione economica
- Il diagramma di redditività
- La fisiocrazia e il liberismo economico. La critica marxista
- La grande depressione e le strategie risolutive. I neoliberisti e i monetaristi
- La funzione della domanda e dell'offerta. Il prezzo di equilibrio. Le forme di mercato

Classi Terze - DIRITTO

- La proprietà (disciplina della Costituzione e del Codice Civile). I limiti e i modi di acquisto
- L'usufrutto e i diritti reali di garanzia

Classi Quarte - ECONOMIA POLITICA

- La domanda e l'offerta di lavoro
- I fattori che influenzano la domanda e l'offerta di moneta. Il sistema bancario Le principali operazioni attive e passive della banca
- La politica monetaria. Il funzionamento della Borsa Valori

Classi Quarte - DIRITTO

- I caratteri e le fonti delle obbligazioni
- Gli elementi costitutivi del contratto. Le cause di invalidità e di inefficacia dei contratti
- Il concetto di famiglia; i diritti e i doveri dei coniugi
- I doveri dei genitori nei confronti dei figli e l'esercizio della responsabilità genitoriale
- La successione

Classi Quinte - ECONOMIA POLITICA

- La globalizzazione e il commercio internazionale. Il sistema dei cambi
- Le politiche comunitarie, in particolare quella monetaria

Classi Quinte - DIRITTO

- L'evoluzione storica del concetto di Stato
- Il diritto internazionale e le sue fonti. Le organizzazioni internazionali. L'evoluzione storica dell'Unione Europea. La cittadinanza europea e le sue implicazioni
- I principi fondamentali della Costituzione. La tutela delle libertà
- L'organizzazione e il funzionamento delle Camere
- La composizione e la formazione del Governo
- Il Presidente della Repubblica
- I vari tipi di giustizia

20.2.4 Metodologia – triennio

Lezione Frontale; Lezione Interattiva; Cooperative Learning; Attività di Laboratorio; Lezione/applicazione; Esercitazioni Pratiche; Problem Solving

21. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE



Il programma di Scienze Motorie e Sportive, nella scuola secondaria di secondo grado, è la prosecuzione e l'evoluzione di quello svolto nella secondaria di primo grado e rappresenta la conclusione di un percorso che mira alla formazione della personalità dell'alunno per un consapevole inserimento nella società civile. In un'età caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e dalla variabilità del processo evolutivo individuale, le scienze motorie e sportive, svolgono un ruolo fondamentale nel cammino di ricerca di identità dell'adolescente, perché valorizzano le esperienze che inducono, sia alla ricerca di nuovi equilibri, soprattutto di tipo morfo - funzionale, sia all'acquisizione del valore della corporeità.

L'insegnamento di questa materia può contribuire in maniera importante a sviluppare le competenze di cittadinanza (DM 139/07), offrendo occasioni concrete per acquisire valori morali e sociali condivisi, come comprendere il valore delle regole, formare lo spirito critico e la capacità di giudizio, acquisire il senso della responsabilità, imparando a: collaborare e partecipare, imparare ad imparare, comunicare e comprendere i messaggi, progettare, risolvere i problemi, acquisire ed interpretare informazioni, agire in modo autonomo e responsabile, individuare collegamenti e relazioni.

21.1.1 Traguardi di competenza alla fine del primo biennio

1. Avere padronanza della corporeità e del movimento, saper gestire e realizzare esperienze motorie in funzione di uno scopo
2. Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale almeno due giochi sportivi e sport individuali applicandone le regole ed il fair play
3. Assumere comportamenti corretti per favorire il benessere e la salute e per la tutela della sicurezza propria ed altrui.
4. Acquisire un miglior rapporto con la natura attraverso attività in ambiente naturale che favoriscano la cultura del suo rispetto e della sua salvaguardia.

21.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento del primo biennio

- Migliorare la percezione del proprio corpo e conoscere la sua funzionalità in relazione al movimento
- Conoscere e sviluppare capacità condizionali e coordinative come prerequisiti fondamentali alla realizzazione del movimento.
- Migliorare le abilità motorie attraverso l'utilizzo di schemi motori di base
- Comprendere e produrre linguaggi non verbali ed abilità espressive
- Conoscere e sviluppare i fondamentali individuali di alcuni sport di squadra
- Conoscere e sviluppare le tecniche di base di alcuni sport individuali
- Rispettare le regole di base e i comportamenti di fair play nelle varie attività
- Conoscere e mettere in pratica comportamenti funzionali alla prevenzione e alla sicurezza in palestra, a casa, a scuola, in strada.
- Acquisire consapevolezza riguardo ai fattori e gli stili di vita che concorrono al mantenimento del benessere e della salute con particolare riguardo ai rischi della sedentarietà e all'uso dell'attività fisica come elemento di prevenzione

- Sapersi esprimere in attività in ambiente naturale

21.1.3. Nuclei disciplinari del primo biennio

- esercitazioni per il miglioramento delle capacità condizionali (mobilità, forza velocità, resistenza).
- esercizi di mobilitazione attiva e stretching, circuiti, attività con piccoli e grandi attrezzi, corsa di velocità con staffette e giochi, andature preatletiche.
- esercitazioni per lo sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali: esercizi di coordinazione intersegmentaria, andature coordinative, percorsi motori, esercizi di equilibrio statico e dinamico esercizi di coordinazione oculo - manuale, spazio -temporale ed educazione al ritmo.
- esercizi di rilassamento per il controllo segmentario ed esercizi per il controllo della respirazione.
- esercizi posturali
- esercizi di yoga
- giochi di movimento e giochi propedeutici agli sport
- regole, attività ed esercitazioni di alcune discipline sportive individuali
- regole, fondamentali individuali e di squadra di alcuni sport di squadra
- effettuazione di partite e mini tornei per le discipline di badminton e tennistavolo
- progetto di trekking – orientamento
- libera ideazione ed organizzazione della fase di riscaldamento
- nomenclatura delle parti del corpo umano; assi e piani; posizioni del corpo nello spazio; principali movimenti.
- norme elementari di comportamento a tutela della propria sicurezza nei diversi ambienti (scuola, casa, strada, palestra).
- concetto di salute dinamica; fattori che concorrono al mantenimento della salute
- corretti stili di vita
- effetti del movimento sui vari apparati e sul benessere della persona.

20.1.4. Metodologia/attività del primo biennio

Scoperta guidata; problem solving; ludico sportivo (per gli sport); globale-analitico-globale (per le tecniche); lavori di gruppo

21.2.1. traguardi di competenza - secondo biennio

1. Avere padronanza della corporeità e del movimento, saper gestire e realizzare esperienze motorie in funzione di uno scopo individuale e collettivo
2. Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali applicandone le regole ed i valori del fair play
3. Assumere comportamenti corretti ed attivi per favorire il benessere e la salute e per la tutela della sicurezza propria ed altrui.
4. Acquisire un miglior rapporto con la natura attraverso attività in ambiente naturale che favoriscano la cultura del rispetto e della salvaguardia.

21.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio

- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità in relazione al movimento
- Ampliare lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative come prerequisiti fondamentali alla realizzazione del movimento
- Avere padronanza della corporeità e del movimento e saper gestire e realizzare esperienze motorie diverse in funzione di uno scopo
- Migliorare le abilità motorie attraverso l'utilizzo di schemi motori più complessi specifici delle discipline sportive
- Comprendere e produrre linguaggi non verbali ed abilità espressive
- Conoscere e sviluppare i fondamentali individuali e di squadra di alcuni sport di squadra
- Conoscere e sviluppare le tecniche di base di alcuni sport individuali
- Rispettare le regole di base e i comportamenti di fair play nelle varie attività
- Conoscere e mettere in pratica comportamenti funzionali alla prevenzione e alla sicurezza in palestra, a casa, a scuola, in strada.

- Acquisire consapevolezza riguardo ai fattori che concorrono al mantenimento del benessere e della salute sviluppando un senso critico in particolare sulle varie forme di dipendenza
- Sapersi esprimere ed orientare in attività ludiche e sportive in ambiente naturale

21.2.3 Nuclei disciplinari - secondo biennio

- esercitazioni per il miglioramento delle capacità condizionali (mobilità, forza velocità, resistenza).
- esercizi di mobilitazione attiva e stretching, circuiti, attività con piccoli e grandi attrezzi, corsa di velocità con staffette e giochi, andature preatletiche.
- esercitazioni per lo sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali:
- esercizi di coordinazione intersegmentaria, andature coordinative, percorsi motori, esercizi di equilibrio statico e dinamico.
- esercizi di rilassamento per il controllo segmentario ed esercizi per il controllo della respirazione
- esercizi posturali
- esercizi di yoga
- regole, attività ed esercitazioni di alcune discipline sportive individuali
- regole, fondamentali individuali e di squadra di alcuni sport
- effettuazione di partite
- progetto di trekking – orientamento
- libera ideazione di percorsi ed attività per lo sviluppo delle varie capacità motorie
- nomenclatura delle parti del corpo umano; assi e piani; posizioni del corpo nello spazio; principali movimenti.
- cenni sull'apparato scheletrico, articolare e muscolare
- norme elementari di comportamento a tutela della propria sicurezza nei diversi ambienti.
- posture corrette ed ergonomia
- paramorfismi e dismorfismi
- principi di educazione alimentare
- le dipendenze (fumo, alcol, droghe, doping)

21.2.4 Metodologia/attività - secondo biennio

Scoperta guidata; problem solving; ludico sportivo (per gli sport); globale-analitico-globale (per le tecniche); lavori di gruppo

21.3.1. traguardi di competenza - classe quinta

1. Avere padronanza della corporeità e del movimento, saper gestire e realizzare esperienze motorie in funzione di uno scopo individuale e collettivo anche attraverso forme di collaborazione ed autogestione
2. Praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali dimostrando competenze tecnico tattiche rispettandone e applicandone le regole ed il fair play
3. Assumere stili di vita corretti e comportamenti attivi nei confronti della propria salute ed avere acquisito competenze relative alle tecniche di primo soccorso
4. Acquisire un miglior rapporto con la natura attraverso attività in ambiente naturale che favoriscano la cultura del rispetto e della salvaguardia.

21.3.2. Obiettivi specifici di apprendimento - classe quinta

- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità motorie confrontandole con tabelle codificate di riferimento acquisendo capacità di autovalutazione
- Ampliare e saper gestire in modo autonomo lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative come prerequisiti fondamentali alla realizzazione del movimento
- Avere padronanza della corporeità e del movimento e saper gestire e realizzare esperienze motorie diverse in funzione di uno scopo
- Migliorare le abilità motorie attraverso l'utilizzo di schemi motori più complessi specifici delle discipline sportive
- Conoscere gli aspetti sociali ed educativi dello sport
- Assumere ruoli nel gruppo collaborando per organizzare semplici tornei

- Sviluppare abilità strategiche negli sport individuali e di squadra
- Applicare nell'arbitraggio e nel gioco la terminologia e il regolamento tecnico rispettando i principi di fair play.
- Conoscere e applicare le tecniche di primo soccorso e di RCP compresa la conoscenza dell'uso del DAE.
- Conoscere ed applicare le tecniche di primo soccorso nei principali traumi legati all'attività fisico-sportiva
- Acquisire consapevolezza riguardo ai fattori che concorrono al mantenimento del benessere e della salute sviluppando un senso critico in particolare sulle varie forme di dipendenza
- Sapersi esprimere ed orientare in attività ludiche e sportive in ambiente naturale assumendo comportamenti responsabili verso l'ambiente

21.3.3 Nuclei disciplinari - classe quinta

- esercitazioni per il miglioramento delle capacità condizionali (mobilità, forza velocità, resistenza)
- esercizi di mobilizzazione attiva e stretching, circuiti, attività con piccoli e grandi
- attrezzi, corsa di velocità con staffette e giochi, andature preatletiche
- esercitazioni per lo sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali
- esercizi di coordinazione intersegmentaria, andature coordinative, percorsi motori
- esercizi di equilibrio statico e dinamico
- esercizi di rilassamento per il controllo segmentario ed esercizi per il controllo della respirazione
- esercizi posturali
- esercizi di yoga
- regole, attività ed esercitazioni di alcune discipline sportive individuali
- regole, fondamentali individuali e di squadra di alcuni sport
- effettuazione di partite
- progetto di trekking – orientamento
- libera ideazione di percorsi ed attività per lo sviluppo delle varie capacità motorie
- le dipendenze (fumo, alcol, droghe, doping).
- le capacità condizionali e coordinative e modalità di lavoro per il loro miglioramento.
- norme elementari di comportamento a tutela della propria sicurezza nei diversi Ambienti.
- le dipendenze (fumo, alcol, droghe, doping)
- principali traumi e modalità di primo soccorso
- pronto soccorso in situazione di emergenza RCP e BLS-D

21.3.4 Metodologia/attività - classe quinta

Scoperta guidata; problem solving; ludico sportivo (per gli sport); globale-analitico-globale (per le tecniche); lavori di gruppo

22. INCLUSIONE



Per tutto il corso degli studi: adattare i curricoli comuni alle varie discipline, ampliandoli, diversificandoli e personalizzandoli, al fine di rispondere ai bisogni educativi speciali degli studenti, per il raggiungimento del loro successo formativo – educativo

22.1.1. Traguardi e finalità generali

- Realizzare l'inclusione di tutti gli allievi all'interno delle classi, dell'Istituto e del territorio, attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie
- Promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici
- Promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario
- Organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli
- Sviluppare dinamiche laboratoriali cooperative ed esperienze comuni sul piano metodologico-organizzativo.
- Sviluppare le competenze comunicative, linguistiche, cognitive e relazionali e adeguati livelli di autonomia personale e sociale, necessarie per vivere dignitosamente in una società in continuo mutamento.

22.1.2. Indicazioni educativo-didattiche

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il dipartimento ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo, che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che si intende attuare a favore di tutti gli studenti ed in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, con cui si è cercato di coprire il più vasto spettro di situazioni, offrendo contenuti indicativi, semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità, che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale, tenendo conto del particolare percorso seguito dagli studenti.

22.1.3. Dimensione della relazione, dell'interazione, della socializzazione e dell'autonomia

Quest'area è volta a favorire l'interiorizzazione di regole di comportamento e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Attraverso la proposta di Obiettivi Educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni dello studente è possibile far conseguire a quest'ultimo forme di autonomia personale (attraverso il miglioramento del livello di autostima, della tolleranza alla frustrazione, della

capacità di eseguire autonomamente gesti e azioni) e sociale (attraverso il miglioramento delle modalità di interazione con l'adulto e con il gruppo dei pari).

22.1.4. Obiettivi Educativi e didattici generali:

- Acquisire la consapevolezza delle proprie abilità.
- Strutturare e/o consolidare il grado di autostima.
- Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con la figura adulta di riferimento (per es. partecipare ad una conversazione, formulare domande inerenti all'argomento di conversazione, formulare risposte sull'argomento richiesto; cooperare con gli altri in un'attività di gruppo; rispettare le regole).
- Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene.
- Rispettare regole all'interno di vari contesti (adattarsi all'ambiente e all'organizzazione scolastica).
- Conseguire forme di autonomia personale.
- Saper ascoltare.
- Maturare atteggiamenti responsabili relativamente all'impegno e alla partecipazione.
- Sviluppare capacità organizzative relative ai tempi e alle modalità di lavoro scolastico.

22.1.5. Dimensione motorio-prassica, neuropsicologica, cognitiva, dell'apprendimento

- Obiettivi Educativi e didattici generali trasversali alle varie discipline:
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione settoriale.
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine.
- Sviluppare e/o consolidare abilità senso-percettive
- Sviluppare e/o consolidare la capacità di organizzare il proprio corpo nelle categorie spazio temporali di riferimento.
- Potenziamento della memoria.
- Potenziamento dell'attenzione e della concentrazione.
- Valorizzare il contesto e l'esperienza per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.
- Acquisire conoscenze ed abilità nelle diverse discipline di studio per orientarsi in situazioni reali e concrete.
- Maturare competenze in un clima sereno e partecipativo.
- Offrire pari opportunità per la riduzione degli svantaggi.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Esprimere la propria opinione su argomenti di attualità
- Rispettare la progressione logica delle idee
- Saper richiamare alla memoria le informazioni di studio essenziali
- Saper usare il linguaggio specifico delle discipline
- Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità; di durata degli eventi.
- Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento.
- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici.
- Acquisire e consolidare i rapporti topologici e di organizzazione spaziale.
- Comprendere e risolvere semplici quesiti-problema (problem solving).
- Conoscere il computer e le parti che lo compongono.
- Utilizzare semplici procedure informatiche.
- Conoscere i diversi sistemi di comunicazione del mondo contemporaneo.
- La comunicazione interpersonale e di massa.

- La rappresentazione grafica con l'utilizzo di strumenti manuali.
- Elementi di software e di grafica.

22.1.6. Attività/metodologie

La metodologia di lavoro sarà prevalentemente di tipo pratico, operativo e concreto. Si cercherà costantemente di rendere partecipe gli allievi con bisogni educativi speciali all'attività didattica svolta in classe.

L'approccio metodologico prevede:

- la predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno;
- lezione interattiva, utilizzo di risorse digitali e tecnologie informatiche;
- lezioni individualizzate e attività per piccoli gruppi;
- organizzazione dei contenuti secondo unità didattiche;
- scomposizione del compito;
- mappe concettuali;
- schematizzazioni;
- cooperative learning;
- co-teaching;
- tutoring;
- peer tutoring;
- problem solving;
- role playing;
- dialogo e discussione per scoprire e valorizzare particolari capacità personali.

23. STORIA (TRIENNIO)



23.1.1. Traguardi di competenza alla fine del secondo biennio

- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali
- Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo
- Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati
- Comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia (regionale, nazionale, europea, globale) e la scala locale

23.1.2. Traguardi di competenza alla fine del quinto anno

- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali
- Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.
- Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati
- Comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia (regionale, nazionale, europea, globale) e la scala locale

23.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio

- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica
- Individuare gli elementi originali e costitutivi delle diverse civiltà studiate (es. Francia feudale e Francia assolutistica)
- Comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e culturali (es. l'Inghilterra della rivoluzione industriale)
- Sintetizzare un testo di carattere storiografico
- Esporre i temi trattati usando un lessico disciplinare adeguato

23.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento - quinto anno

- - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica
- - Individuare gli elementi originali e costitutivi delle diverse civiltà studiate
- - Comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e culturali

23.3.1. Nuclei disciplinari - secondo biennio

- La crisi del Trecento
- Le scoperte geografiche e la nascita del colonialismo europeo.
- La riforma protestante e la Controriforma; le guerre di religione.
- La società di ancien régime, le sue strutture economiche e i suoi modelli politici.
- Le rivoluzioni inglesi e le origini del modello politico liberale.
- L'assetto dell'Italia nei secoli XVI e XVII.
- La rivoluzione americana e lo sviluppo sociale e politico degli Stati Uniti.
- Il sistema commerciale europeo del XVIII secolo e l'inizio dell'industrializzazione.
- La rivoluzione francese.
- Il regime napoleonico.
- L'assetto economico, sociale e politico dell'Italia nel secolo XVIII e gli effetti sull'Italia della rivoluzione francese e del dominio napoleonico.
- L'industrializzazione del XIX secolo e le sue conseguenze sociali.
- Lo sviluppo del liberalismo in Europa nella prima metà del secolo XIX.
- La formazione del Regno d'Italia.
- La questione della nazionalità e l'assetto politico internazionale in Europa nel sec. XIX

23.3.2. Nuclei disciplinari - quinto anno

- La questione della nazionalità e l'assetto politico internazionale in Europa nel sec. XIX.
- Lo sviluppo dell'industrializzazione nella seconda metà del secolo XIX, il sistema mondiale dei commerci e delle comunicazioni.
- La nascita del movimento operaio e del socialismo.
- Il colonialismo europeo del secolo XIX.
- La prima guerra mondiale e le sue conseguenze per l'assetto politico europeo e per la civiltà occidentale.
- La rivoluzione sovietica e il regime comunista in Russia.
- Il sistema economico del XX secolo e la crisi del 1929.
- Il fascismo e il regime fascista.
- Le condizioni della Germania negli anni Venti e il regime nazista.
- La seconda guerra mondiale.
- La formazione della Repubblica italiana.
- La ricostruzione dell'Europa e il boom economico.
- La guerra fredda e la divisione del mondo in blocchi contrapposti.

23.4.1. Metodologie/attività - secondo biennio

- Lezione frontale;
- Discussione guidata;
- Lavori di gruppo ed esperienze di cooperative learning;

- Utilizzo dei testi per riconoscere lo specifico pensiero filosofico e le sue potenzialità formative in riferimento ai processi culturali;
- Lavoro con i documenti su cui fondare il riconoscimento dello specifico storico e delle sue potenzialità formative in riferimento ai processi logico-critici;
- Lavoro con film e documentari, slides e presentazioni multimediali.

23.4.2. Metodologie/attività - quinto anno

- Lezione frontale;
- Discussione guidata;
- Lavori di gruppo ed esperienze di cooperative learning;
- Utilizzo dei testi per riconoscere lo specifico pensiero filosofico e le sue potenzialità formative in riferimento ai processi culturali;
- Lavoro con i documenti su cui fondare il riconoscimento dello specifico storico e delle sue potenzialità formative in riferimento ai processi logico-critici;
- Lavoro con film e documentari, slides e presentazioni multimediali.

25. MATEMATICA



25.1.1. Traguardi di competenza - primo biennio

- Padroneggiare i principali concetti e metodi di base della disciplina
- Avere familiarità con l'approccio assiomatico
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica

25.1.2. Traguardi di competenza -secondo biennio

- Utilizzare in modo adeguato strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Utilizzare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni),
- Applicare quanto appreso per la soluzione di problemi
- Implementare l'uso del linguaggio formale specifico della matematica

25.1.3. Traguardi di competenza - quinto anno

- Utilizzare il calcolo infinitesimale come strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici
- Padroneggiare il linguaggio formale specifico della matematica

25.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento – Primo biennio

- Operare con gli insiemi
- Padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo nei vari insiemi numerici e saperle applicare in contesti reali.
- Padroneggiare il linguaggio della matematica ed esprimersi correttamente
- Individuare invarianti e relazioni confrontando ed analizzando figure geometriche.
- Riconoscere e rappresentare semplici situazioni problematiche. Impostare, discutere e comunicare strategie di risoluzione
- Individuare ed applicare strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Elaborare strategie di risoluzione algoritmiche applicate a problemi semplici e di facile risoluzione.

- Riconoscere e rappresentare situazioni problematiche.

25.2.2. Obiettivi specifici di apprendimento -secondo biennio

- Padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo (equazioni e disequazioni razionali, irrazionali e modulari) rappresentate anche sotto forma grafica.
- Rappresentare analiticamente luoghi geometrici di punti nel piano: riconoscere dagli aspetti formali dell'equazione le proprietà geometriche del luogo e viceversa.
- Padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo (equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche) rappresentate anche sotto forma grafica e applicate alla fisica.

25.2.3. Obiettivi specifici di apprendimento – quinto anno

- Utilizzare lo studio delle funzioni dell'analisi per costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale o logaritmica, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio di altre discipline; tutto ciò sia in contesto discreto che continuo.
- Utilizzare il calcolo infinitesimale (funzioni reali, limiti e derivate) per descrivere l'andamento qualitativo del grafico di una funzione, come strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.
- Utilizzare lo studio delle funzioni dell'analisi per costruire modelli ad andamenti lineari, quadratici, di proporzionalità inversa

25.4.1. Metodologie/attività - Primo anno / quinto anno

- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo
- Approcci metacognitivi
- Problem solving
- Studio di caso
- Esercitazioni individuali
- Testi guida

25.3.1. Nuclei disciplinari - Primo anno

- nucleo fondante 1 numeri e calcolo letterale: operazioni (aritmetica e algebra)
- nucleo fondante 2 figure: geometria
- nucleo fondante 3 relazioni e funzioni
- nucleo fondante (metodologico) linguaggio scientifico: logica ed insiemi

Versione del 03-12-2023 – Seconda revisione

25.5.2. Nuclei disciplinari - Secondo anno

- nucleo fondante 1 equazioni e disequazioni
- nucleo fondante 2 calcolo letterale, fattorizzazioni
- nucleo fondante 3 figure: geometria euclidea
- nucleo fondante 4 geometria analitica della retta
- nucleo fondante 5 frazioni algebriche

25.5.3. Nuclei disciplinari -secondo biennio

- nucleo fondante 1 - numeri reali
- nucleo fondante 2 – funzioni di secondo grado
- nucleo fondante 3 – algebra di 2° grado
- nucleo fondante 4 – funzioni trascendenti ed algebra relativa

25.5.4. Nuclei disciplinari – quinto anno

- nucleo fondante 1 - analisi infinitesimale

26. FISICA



26.1.1. Traguardi di competenza - triennio

Al termine del triennio liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li spiegano. In particolare, lo studente saprà formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici rilevanti per la sua risoluzione. Saprà interpretare un fenomeno nella scelta delle variabili e delle relazioni tra esse.

26.2.1. Obiettivi specifici di apprendimento – triennio

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni, selezionando le grandezze significative, individuando relazioni tra esse ed esprimendole in termini quantitativi.
- Riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema meccanico, analizzandone qualitativamente e quantitativamente l'equilibrio.
- Analizzare il moto dei corpi utilizzando le più appropriate rappresentazioni riconoscendone e collegando tra loro gli aspetti cinematici e dinamici.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente le proprietà e l'evoluzione di sistemi dinamici utilizzando il concetto di energia.
- Riconoscere e analizzare le proprietà termiche della materia.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Riconoscere ed analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni fisici che coinvolgono l'equilibrio di punti materiali, corpi rigidi o fluidi, identificandone le forze agenti e le eventuali reazioni vincolari.
- Analizzare un sistema meccanico individuandone forze agenti, lavoro ed energia.
- Riconoscere, analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente fenomeni elettrici alla

luce di modelli microscopici, e fenomeni che coinvolgono cariche elettriche in quiete o in moto (corrente elettrica) applicando i concetti di interazione a distanza (legge di Coulomb), le leggi di Ohm, i principi di Kirchhoff, i concetti di campo elettrico e di potenziale elettrico.

- Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni elettrici e magnetici.

26.3.1. Nuclei disciplinari - triennio

- nucleo fondante 1 - misura e relazioni
- nucleo fondante 2 - la forza e l'equilibrio
- nucleo fondante 3 - i moti
- nucleo fondante 4 - l'energia e fenomeni termici
- nucleo fondante 5- l'equilibrio (statica)
- nucleo fondante 6 - le forze e il movimento - (cinematica e dinamica)
- nucleo fondante 7 - energia e leggi di conservazione
- nucleo fondante 8 - fenomeni termici
- nucleo fondante 9 - carica elettrica (elettromagnetismo)
- nucleo fondante 10 - fenomeni elettrici e magnetici

26.4.1. Metodologie/attività -- triennio

- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo
- Approcci metacognitivi
- Problem solving
- Studio di caso
- Didattica laboratoriale
- Esercitazioni individuali
- Testi guida
- Compito di apprendimento

27. LINGUA STRANIERA (INGLESE)



27.1.1. Obiettivi specifici di apprendimento - primo biennio

1. Produzione Orale:

Utilizzare gli strumenti espressivi adeguati, verbali e non verbali, in vari contesti. Interagire in semplici conversazioni anche con dei madrelingua, con adeguata pronuncia, con adeguati ritmo e intonazione.

Saper esporre concetti semplici anche in maniera guidata.

Essere in grado di sintetizzare oralmente quanto letto o ascoltato.

2. Comprensione Orale:

Comprendere il senso globale di messaggi, dialoghi, presentazioni di argomenti di interesse quotidiano, personale, sociale.

3. Produzione Scritta: produrre testi semplici e corretti dal punto di vista sintattico, ortografico e grammaticale o con errori tali da non pregiudicarne la comprensione.

4. Comprensione Scritta:

leggere e comprendere il senso globale e lo scopo di un testo relativo ad argomenti di vita quotidiana;

selezionare informazioni specifiche e comprenderne il senso nel dettaglio;

inferire il senso di elementi lessicali nuovi dal contesto.

5. Multimedialità: saper utilizzare e produrre semplici testi multimediali e saper utilizzare le tecnologie dell'informazione .

6. Interculturalità: Interagire con culture diverse, riflettendo sui propri atteggiamenti in rapporto a contesti multiculturali.

7. Interdisciplinarietà: acquisire graduale consapevolezza delle diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e saper compiere semplici collegamenti tra le diverse discipline.

27.1.2. Obiettivi specifici di apprendimento - secondo biennio e quinto anno

1. Produzione Orale:

- Utilizzare gli strumenti espressivi adeguati, verbali e non verbali, in vari contesti.
- Interagire in conversazioni mediamente complesse anche con dei madrelingua, con adeguata pronuncia,
- ritmo e intonazione.
- Saper esporre concetti elaborati in maniera autonoma.
- Essere in grado di sintetizzare e rielaborare oralmente quanto letto o ascoltato.

2. Comprensione Orale:

- Comprendere non solo il senso ma anche le sfumature e i dettagli di messaggi, dialoghi, presentazioni di argomenti di interesse quotidiano, personale, sociale, letterario e storico.

3. Produzione Scritta:

- produrre testi strutturati e corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico su tematiche di interesse sociale, letterario, culturale, di critica e di analisi dei testi e in generale su argomenti coerenti con il percorso di studio.
- Raggiungere precisione e ricchezza lessicale in ambito letterario e per vari scopi comunicativi.

4. Comprensione Scritta:

leggere e comprendere le implicazioni e le sfumature di significato di un testo scritto di diverse tipologie, con diversi stili e registri, su argomenti di attualità, storici, letterari o di interesse personale, quotidiano e sociale.

5. Multimedialità: saper utilizzare e produrre testi multimediali. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione ricchezza lessicale in ambito letterario e per vari scopi comunicativi.

6. Interculturalità: Interagire con culture diverse, riflettendo sui propri atteggiamenti in rapporto a contesti multiculturali.

7. Interdisciplinarietà: essere consapevoli delle diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

27.2.1. Nuclei Disciplinari - primo biennio

Funzioni comunicative

- salutare/presentare se stessi e gli altri in contesti formali e informali
- chiedere e dare informazioni di tipo personale (lavoro, età, provenienza)
- identificare, descrivere cose e persone (caratteristiche fisiche e aspetti del carattere)
- parlare di ciò che si possiede/indicare il possesso
- chiedere e dare informazioni su argomenti familiari e riguardanti l'ambiente circostante (acquisti, geografia locale, lavoro)
- chiedere di ripetere una domanda/discorso se non si è capito

- scusarsi, ringraziare, esprimere disappunto
- parlare dell'ora e della data
- esprimere interessi, gusti, preferenze (tempo libero, passatempo)
- proporre di fare qualcosa
- dare ordini, regole, istruzioni
- esprimere obbligo
- esprimere abilità, capacità, possibilità
- fare richieste formali/informali
- descrivere azioni abituali nel presente e indicare la loro frequenza
- parlare di azioni in corso di svolgimento nel presente, confrontarle con azioni abituali
- fare paragoni fra cose, persone, idee
- criticare e fare un reclamo
- descrivere eventi del passato e fare domande su fatti trascorsi
- parlare di azioni o situazioni abituali nel passato
- descrivere azioni avvenute in un passato recente, non ancora concluso
- esprimere situazioni o azioni che, iniziate nel passato, continuano nel presente
- descrivere azioni in corso di svolgimento nel passato
- parlare di ciò che si intende fare nel futuro
- fare una previsione
- formulare ed esprimere ipotesi reali/irreali
- dare consigli
- esprimere opinioni e motivarle
- esprimere bisogni e desideri
- esprimere reazioni emotive e stati d'animo

Grammatica

Verbi: regolari, irregolari, ausiliari, modali.

Modi: infinito, indicativo, gerundio, participio, imperativo.

Tempi: present simple, present continuous, present simple e present continuous in contrasto, simple past, past continuous, simple past e past continuous in contrasto, present perfect, present perfect continuous, present e simple past in contrasto, passato abituale con used to e would, past perfect, futuro con going to, futuro con will, condizionale di tipo 0,1 e 2.

Verbi modali: can, could, may, might, ought to, shall, should, will e would.

La frase: forma positiva, interrogativa, negativa; coordinazione, subordinazione (causali, temporali, condizionali); want/would like + complemento oggetto + infinito.

Sostantivi: genere e numero, numerabili e non numerabili. Nomi formati con il gerundio (verbi sostantivati)

.

Caso possessivo (genitivo sassone).

Articoli: determinativo e indeterminativo.

Pronomi: personali (soggetto e complemento), possessivi, riflessivi, indefiniti, dimostrativi, relativi.

Aggettivi: possessivi, dimostrativi, qualificativi, numerali (ordinali e cardinali), indefiniti, grado comparativo e superlativo.

Avverbi: tempo, luogo, modo, probabilità, frequenza.

Determiners: a lot of, a little, a few, little, few, much, many, enough, all.

Preposizioni: luogo, tempo, movimento.

Fonetica, pronuncia, intonazione e lessico di riferimento.

Civiltà

Conoscenze di base della cultura e della civiltà inglese relative a geografia, storia, feste e tradizioni, gastronomia, personaggi famosi (arte, letteratura, cinema, musica, sport ecc.).

27.2.2. Nuclei disciplinari - secondo biennio e quinto anno

Funzioni comunicative

- - dare informazioni personali
- - chiedere dettagli personali relativi alla quotidianità
- - Descrivere e confrontare immagini anche in dettaglio
- - Esprimere e difendere opinioni
- - Dare esempi
- - Esprimere contrasto, accordo, disaccordo
- - Portare avanti una discussione
- - Presentare fatti
- - Coinvolgere un interlocutore nella discussione
- - Parlare di un'esperienza personale
- - Confrontare opinioni e idee
- - Descrivere e confrontare immagini anche in dettaglio
- - Esprimere e difendere opinioni

Strutture Grammaticali

Revisione e approfondimento delle strutture morfo-sintattiche e lessicali della lingua:

- Sintassi dei tempi del presente, del passato e del futuro
- I modi dei verbi
- I verbi modali
- Il periodo ipotetico
- I comparativi e superlativi

- Il passivo
- Discorso diretto/indiretto
- I verbi causativi

Letteratura

- From the Origins to the Renaissance Poetry.
- The Epic Poem.
- The Narrative Poem.
- The Ballad.
- The Middle Ages
- W. Shakespeare.
- Poetry: the Sonnet
- The Elizabethan Theatre
- THE AUGUSTAN AGE
- The Enlightenment
- The Scientific Revolution
- The epic poem, the novel
- ROMANTICISM
- The Industrial and Agrarian Revolution
- The Industrial Society
- Romanticism & The Romantic Poetry
- Literary Movements and Trends in the 19 th Century
- The Victorian Age
- The Victorian Compromise C.Dickens
- The Aesthetic Movement O.Wilde
- The Edwardian Age
- The 20 th Century
- Modernism
- War Poets
- V.Woolf
- G.Orwell
- S.Beckett

27.3.1. Metodologie/Attività - primo biennio

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si farà ricorso ad attività di tipo prevalentemente comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono usate in varie situazioni. Il processo di insegnamento-apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici, strumento e non fine immediato di apprendimento. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare fianco a fianco con l'alunno/a affinché sia quest'ultimo/a a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante cercherà di:

a) coinvolgere l'alunno/a mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci (es. uso di materiali autentici, tests, questionari, ecc.) facendo uso dei sussidi che la scuola mette a disposizione (registratori e lettori CD, laboratori linguistici, proiezioni video, ...);

b) informare l'alunno/a degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito;

c) approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi. L'attività didattica verrà svolta quanto più possibile nella lingua straniera e verrà quindi centrata sull'alunno/a, cui sarà data la più ampia opportunità di usare la lingua in coppia o in gruppo - mediante giochi linguistici, attività di drammatizzazione, di simulazione, di role-play - privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio al fine di incoraggiare l'alunno/a nella sua produzione.

Pur privilegiando le abilità orali, adeguato spazio sarà dato alla lingua scritta, intesa non solo come rinforzo del lavoro orale ma come abilità autonoma.

Per quel che concerne la lettura si presenteranno materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili in base allo stesso contesto, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici.

Nel momento della riflessione sulla lingua, da realizzarsi su base comparativa, si terrà sempre presente la necessità che lo studio della grammatica non costituisca un processo isolato rispetto alla attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, e non rappresenti l'unica forma di riflessione sulla lingua, ma sia parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa.

La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

- Ascolto di dialoghi, brevi annunci, interviste.
- Lettura di testi informativi reali: segnali pubblici, opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, orari, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali.
- Simulazione con i compagni e/o l'insegnante di situazioni comunicative di base (ad esempio chiedere il nome, l'indirizzo, il numero di telefono, ordinare al ristorante, fare la spesa in un negozio). Interazione nell'attività di classe. Conversazione generica su argomenti familiari, attraverso l'uso del linguaggio sociale.
- Brevi esposizioni guidate su traccia relative ad argomenti preparati in precedenza o scelti da un repertorio noto/condiviso (presentazione personale, della propria famiglia ecc.). Semplici riassunti.
- Prove strutturate e semi strutturate. Scrittura di cartoline, semplici lettere personali, messaggi di posta elettronica, blog, messaggi, formulari, dialoghi.
- Testimonianze e confronti tra le varie culture e civiltà di cui si studia la lingua.

27.3.2. Metodologie/attività - secondo biennio e quinto anno

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si farà ricorso ad attività di tipo prevalentemente comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono usate in varie situazioni.

Il processo di insegnamento-apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici, strumento e non fine immediato di apprendimento.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare fianco a fianco con l'alunno/a in situazione di difficoltà affinché sia quest'ultimo/a a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante cercherà di:

a) coinvolgere l'alunna/o mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci (es. uso di materiali autentici, tests, questionari, ecc.) facendo uso dei sussidi che la scuola mette a disposizione (registratori e lettori CD, laboratori linguistici e multimediali, proiezioni video, ...);

b) informare l'alunna/o degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito;

c) approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

L'attività didattica verrà svolta nella lingua straniera e verrà quindi centrata sull'alunna/o, cui sarà data la più ampia opportunità di usare la lingua in coppia o in gruppo - mediante attività di drammatizzazione, di simulazione, di role-play - privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio al fine di incoraggiare l'alunna/o nella sua produzione.

Pur privilegiando le abilità orali, dovuto spazio sarà dato alla lingua scritta, intesa non solo come rinforzo del lavoro orale ma come abilità autonoma. Per quel che concerne la lettura si presenteranno materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili in base allo stesso contesto, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici.

Nel momento della riflessione sulla lingua, da realizzarsi su base comparativa, si terrà sempre presente la necessità che lo studio della grammatica non costituisca un processo isolato rispetto alle attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche e non rappresenti l'unica forma di riflessione sulla lingua, ma sia parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa.

La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

Nel corso del secondo Biennio e Quinto anno, tenendo conto delle indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione, si favorirà lo sviluppo armonico delle competenze linguistico-comunicative rapportabili ai livelli B1/B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*, come pure lo sviluppo di conoscenze storico-artistico-letterarie relative alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua, affinché lo studente raggiunga un livello di autonomia nell'utilizzo della lingua, vale a dire acquisisca strategie comunicative efficaci che favoriscano la sua capacità di comprendere, riflettere, confrontare, esprimere la propria opinione in base agli usi linguistici e ai fenomeni culturali, in un'ottica multiculturale. L'uso della lingua straniera sarà finalizzato, infine, all'impiego della lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.

Per quanto attiene lo studio della letteratura, si partirà dall'analisi del testo letterario, evidenziando ambientazione/collocazione spazio-temporale, personaggi, focalizzazione, funzione del narratore, campi semantici, collocazione del contesto storico e letterario, sottolineandone gli elementi di intertestualità e relazione tra temi e generi letterari, anche avvalendosi di materiale multimediale, in un'ottica di comparazione interculturale e interlinguistica.

- Ascolto di dialoghi, annunci, interviste.
- Lezione frontale e circolare.
- Lezione multimediale (laboratorio linguistico o LIM).
- Lavori individuali e di gruppo in cooperative learning e peer-to-peer.
- Elaborazione di schemi, mappe concettuali e powerpoint.
- Progettazione e produzione di TED/docuvideo.

- Approfondimenti tematici e rinforzo linguistico con il contributo del docente di conversazione (indirizzo linguistico).
- Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio, stages linguistici formativi, attività teatrali.
- Partecipazione a rappresentazioni di pièces teatrali in lingua straniera.
- Lettura di testi informativi reali: articoli, saggi, recensioni e documenti storici.
- Prove strutturate e semi strutturate.
- Testimonianze e confronti tra le varie culture e civiltà di cui si studia la lingua.